



REGIONE
LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: www.regione.lazio.it

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 2/01/2024

Numero 1

Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 28 dicembre 2023, n. A00948

Dott. Giorgio Venanzi. Conferimento dell'incarico di dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo"..... Pag. 4

Notizia 4 ottobre 2023, n. 87

Ritirata la proposta di legge regionale concernente: INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ADOZIONE DI SANI STILI DI VITA A TUTELA DELLA POPOLAZIONE INFANTILE ED ADOLESCENZIALE A RISCHIO OBESITÀ BASATI SULLA DIETA MEDITERRANEA COME MODELLO DI CORRETTA ALIMENTAZIONE E SULLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA..... Pag. 9

Notizia 4 ottobre 2023, n. 88

Ritirata la proposta di legge regionale concernente: DIETA MEDITERRANEA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALVAGUARDIA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UNO STILE DI VITA E DI UNA CULTURA DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI LAZIALI E DELLA CULTURA DEL LAZIO..... Pag. 11

Notizia 4 ottobre 2023, n. 89

Ritirata la proposta di legge regionale concernente: INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO ALL'INTERNO DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE UN COMPONENTE AFFETTO DA GRAVE PATOLOGIA ONCOLOGICA O SOTTOPOSTO A TRAPIANTO..... Pag. 13

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00277

**Nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0 (articolo 6, L. R. 10 ottobre 2023, n. 13 e DGR n. 917/2023).
..... Pag. 15**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00278

Modifica della composizione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00046..... Pag. 19

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00279

Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003, per n. 23 dipendenti della Cotral S.p.A..... Pag. 23

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00280

Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 11 dipendenti, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall' Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003..... Pag. 27

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Avvisi

Avviso 29 dicembre 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1. Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"..... Pag. 31

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 dicembre 2023, n. G17580

Determinazione dirigenziale G03862 del 31 marzo 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche - Approvazione richiesta di indennizzo Associazione Ambulatorio Antiusura Onlus. Pag. 33

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2023, n. G17322

"Piano Regionale per la formazione civico-linguistica del Lazio - PRILS LAZIO 6" codice PROG-98 (CUP F81I23002290007) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. Impegno di spesa a favore dei CPIA 1, CPIA 2, CPIA 3, CPIA 4, CPIA 5, CPIA 7, CPIA 8, CPIA 9, CPIA 10, LAZIOcrea S.p.A. dell'importo complessivo di euro 2.566.785,00 di cui euro 1.026.714,00 sull'esercizio finanziario 2024 (per euro 667.750,22 sul capitolo U0000H43163 e euro 358.963,78 sul capitolo U0000H43164), euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2025 (per euro 500.812,69 sul capitolo U0000H43163 e euro 269.222,81 sul capitolo U0000H43164) ed euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2026 (per euro 500.812,69 sul capitolo U0000H43163 e euro 269.222,81 sul capitolo U0000H43164). Pag. 38

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA - U.O.C. ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2. Pag. 46

Privati

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Decreto 19 dicembre 2023, n. 319

Costituzione Comunità Energetica Rinnovabile Portuale del mar Tirreno centro Settentrionale_publicazione Statuto e Atto costitutivo. Pag. 75

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE A SOGGETTO ESTERNO ALLA LAZIOcrea S.p.A. Pag. 87

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 28 dicembre 2023, n. A00948

Dott. Giorgio Venanzi. Conferimento dell'incarico di dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo".

Il Segretario generale vicario

VISTO la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 38;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche di seguito denominato Regolamento, ed in particolare, l'articolo 80 e il capo V del titolo VI;

VISTA la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138);

VISTA la deliberazione 7 giugno 2023, n. U00026 (Cessazione dell'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale del Lazio. Conferimento delle funzioni vicarie all'Ing. Vincenzo Ialongo);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale del Lazio 28 febbraio 2022, n. 10, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 febbraio 2022, n. 22, è stato conferito l'incarico di Direttore del servizio "Amministrativo" dott. Fabio Pezone;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area delle Funzioni Locali 2016-2018 sottoscritto il 17 dicembre 2020;

VISTO il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale con qualifica dirigenziale per il triennio 2021-2023 sottoscritto il 12 settembre 2022;

VISTA la nota prot. R.U. 32026 del 19 dicembre 2023, con la quale il Segretario generale vicario chiede l'attivazione della procedura, rivolta a dirigenti di ruolo del Consiglio regionale del Lazio, per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico dirigenziale dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari";

VISTA la determinazione del Direttore del servizio "Amministrativo" 20 dicembre 2023, n. A00846 (Avviso di ricerca di professionalità interna per il conferimento di incarichi dirigenziali, rivolto a dirigenti di ruolo del Consiglio regionale del Lazio);

PRESO ATTO che l'incarico di dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo" è prossimo alla scadenza;

CONSIDERATO che l'amministrazione ritiene di dover procedere prioritariamente alla copertura dell'incarico dirigenziale dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", in considerazione delle peculiari attività cui la stessa area è preposta;

VISTA la nota del Direttore del servizio "Amministrativo" 27 dicembre 2023, prot. R.U. 32505, con la quale sono stati trasmessi al Segretario generale vicario l'unica istanza pervenuta a seguito del predetto avviso corredata del relativo *curriculum*, nonché, ai sensi del comma 3 dell'articolo 109 del Regolamento, i *curricula* agli atti dell'amministrazione dei dirigenti di ruolo in servizio che non hanno presentato domanda ai fini della verifica, in capo agli stessi, delle professionalità richieste per lo specifico incarico;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 109 del Regolamento, il Segretario generale procede alla valutazione dei requisiti dei dirigenti nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 108, comma 5, e quindi "*La valutazione non comparativa dei requisiti dei dirigenti tiene conto della maggiore rispondenza della professionalità posseduta alle caratteristiche dell'incarico e agli obiettivi da raggiungere. A parità di valutazione l'incarico è conferito con priorità al dirigente che ha presentato la domanda.*";

VISTA la nota 22 dicembre 2023, protocollo R.U. 32452, con la quale il dott. Giorgio Venanzi, dirigente appartenente al ruolo del Consiglio, manifesta il proprio interesse a ricoprire l'incarico di dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari" istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo";

VALUTATI l'istanza sopracitata e i *curricula* dei dirigenti trasmessi con la summenzionata nota;

RITENUTO che il dott. Giorgio Venanzi, in considerazione dei titoli di studio posseduti e dell'esperienza professionale maturata, presenta requisiti e caratteristiche idonei per assolvere all'incarico di dirigente "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari" istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo";

CONSIDERATO che il trattamento economico per il dirigente incaricato è quello stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata integrativa della dirigenza;

RITENUTO di conferire al dott. Giorgio Venanzi l'incarico di dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo";

RITENUTO che l'incarico debba decorrere dal 31 dicembre 2023 e, fermo restando il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di quiescenza, debba avere una durata pari ad anni tre;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

1. di conferire al dott. Giorgio Venanzi, dirigente appartenente al ruolo del Consiglio regionale del Lazio, l'incarico di dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo";
2. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1 decorre dal 31 dicembre 2023 ed ha durata triennale;
3. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 112, del Regolamento, la durata dell'incarico, aggiunta l'età anagrafica del dirigente interessato, non potrà comunque eccedere il limite massimo previsto dalle vigenti disposizioni in materia di quiescenza;
4. di dare atto che il trattamento economico complessivo per il dirigente dell'area "Bilancio, Ragioneria, Analisi impatto finanziario delle iniziative consiliari", istituita nell'ambito del servizio "Amministrativo", è pari a quello stabilito dalla contrattazione collettiva nazionale e decentrata integrativa della dirigenza;
5. di dare atto che la risoluzione, il recesso e la revoca dell'incarico sono disciplinati dall'articolo 83 del Regolamento;
6. di dare atto che il dott. Giorgio Venanzi prima della stipula del contratto, deve sottoscrivere apposita dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle situazioni ostative previste dall'articolo 112 del Regolamento nonché di quelle previste dal d.lgs. 39/2013;
7. di stabilire che gli obiettivi di trasparenza, di cui all'articolo 14, comma 1-quater del d.lgs. 33/2013, da attribuire al dott. Giorgio Venanzi, sono quelli allo stesso derivanti dal vigente PIAO, adottato con delibera dell'Ufficio di presidenza n. U00001 del 25 gennaio 2023 (Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025) e successive modifiche;

8. di dare atto che, per quanto non previsto, si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 6/2002, quelle di cui al Regolamento e ai contratti collettivi di lavoro nonché le altre disposizioni vigenti per i dirigenti regionali;
9. di trasmettere altresì il presente atto al dott. Giorgio Venanzi e ai servizi;
10. di pubblicare il presente atto, ai sensi di quanto previsto all'articolo 38, comma 12, della l. r. 6/2002, sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, sull'intranet del Consiglio regionale nonché sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

Ing. Vincenzo Ialongo

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 4 ottobre 2023, n. 87

Ritirata la proposta di legge regionale concernente: INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ADOZIONE DI SANI STILI DI VITA A TUTELA DELLA POPOLAZIONE INFANTILE ED ADOLESCENZIALE A RISCHIO OBESITÀ BASATI SULLA DIETA MEDITERRANEA COME MODELLO DI CORRETTA ALIMENTAZIONE E SULLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA.



Il Segretario generale vicario

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata ritirata la proposta di legge regionale concernente: **INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'ADOZIONE DI SANI STILI DI VITA A TUTELA DELLA POPOLAZIONE INFANTILE ED ADOLESCENZIALE A RISCHIO OBESITÀ BASATI SULLA DIETA MEDITERRANEA COME MODELLO DI CORRETTA ALIMENTAZIONE E SULLA DIFFUSIONE DELLA PRATICA DELL'ATTIVITÀ MOTORIA.**

La proposta, di iniziativa dei consiglieri regionali Cosmo Mitrano, Roberta Della Casa, Fabio Capolei, Giorgio Simeoni, Marco Colarossi, Laura Cartaginese, Nazzareno Neri, Mario Luciano Crea e Orlando Tripodi, reca il numero 87 del 4 ottobre 2023.

Il Segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 4 ottobre 2023, n. 88

Ritirata la proposta di legge regionale concernente: DIETA MEDITERRANEA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALVAGUARDIA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UNO STILE DI VITA E DI UNA CULTURA DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI LAZIALI E DELLA CULTURA DEL LAZIO.



Il Segretario generale vicario

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata ritirata la proposta di legge regionale concernente: **DIETA MEDITERRANEA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SALVAGUARDIA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI UNO STILE DI VITA E DI UNA CULTURA DI SVILUPPO SOSTENIBILE, DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI LAZIALI E DELLA CULTURA DEL LAZIO.**

La proposta, di iniziativa dei consiglieri regionali Cosmo Mitrano, Roberta Della Casa, Fabio Capolei, Giorgio Simeoni, Marco Colarossi, Laura Cartaginese, Nazzareno Neri, Mario Luciano Crea e Orlando Tripodi, reca il numero 88 del 4 ottobre 2023.

Il Segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 4 ottobre 2023, n. 89

Ritirata la proposta di legge regionale concernente: INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO ALL'INTERNO DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE UN COMPONENTE AFFETTO DA GRAVE PATOLOGIA ONCOLOGICA O SOTTOPOSTO A TRAPIANTO.



Il Segretario generale vicario

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata ritirata la proposta di legge regionale concernente: **INTERVENTI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE CHE HANNO ALL'INTERNO DEL PROPRIO NUCLEO FAMILIARE UN COMPONENTE AFFETTO DA GRAVE PATOLOGIA ONCOLOGICA O SOTTOPOSTO A TRAPIANTO.**

La proposta, di iniziativa dei consiglieri regionali Cosmo Mitrano, Roberta Della Casa, Fabio Capolei, Giorgio Simeoni, Marco Colarossi, Laura Cartaginese, Marika Rotondi, Valentina Paterna, Nazzareno Neri, Orlando Tripodi e Mario Luciano Crea, reca il numero 89 del 4 ottobre 2023.

Il Segretario generale vicario
Ing. Vincenzo Ialongo

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00277

Nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0 (articolo 6, L. R. 10 ottobre 2023, n. 13 e DGR n. 917/2023).

OGGETTO: Nomina del Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0 (articolo 6, L. R. 10 ottobre 2023, n. 13 e DGR n. 917/2023).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, della dirigenza e del personale regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

DATO ATTO che con delibera di Giunta regionale del 24 aprile 2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" è stata istituita la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTO il decreto del Presidente n. T00008 del 12 marzo 2023 avente ad oggetto "*XII Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023 n. 234 con la quale è stato conferito al dr. Andrea Urbani l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTE le circolari del Segretario Generale n. 310341/2016 e n. 569929/2016 in applicazione della circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20 aprile 2001, n.1.1.26/10888/9.92;

VISTO l'articolo 34 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 12;

VISTA la Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 17 "*Istituzione dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0*";

VISTO l'articolo 6 della Legge Regionale Legge Regionale 10 ottobre 2023, n. 13 "*Modifiche alla legge regionale 30 novembre 2021, n. 17 "Istituzione dell'Azienda regionale sanitaria Lazio.0" e al comma 159 dell'articolo 9 della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19, relativo a disposizioni per la funzione di centralizzazione del sistema dei pagamenti dei fornitori del servizio sanitario regionale, e successive modifiche*";

CONSIDERATO che l'articolo 6 della Legge Regionale Legge Regionale 10 ottobre 2023, n. 13 prevede che, "*nelle more del completamento della procedura di conferimento dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda Lazio.0, il Presidente della Regione, entro il 31 dicembre 2023, nomina, con proprio decreto, un Commissario straordinario incaricato di svolgere gli adempimenti individuati dalla deliberazione di cui al comma 1 necessari all'avvio delle attività dell'Azienda Lazio.0.*";

VISTA la DGR n. 917 del 14 dicembre 2023 avente ad oggetto "*Legge Regionale 30 novembre 2021, n. 17 e ss.mm. e ii. Istituzione dell'Azienda Regionale Sanitaria Lazio.0. Adempimenti ex art. 12*", che rimanda al successivo Decreto del Presidente la nomina del Commissario Straordinario incaricato di svolgere gli adempimenti necessari per l'avvio dell'Azienda Lazio.0;

TENUTO CONTO che, con nota prot. n. 1483357 del 20 dicembre 2023, il Presidente della Regione Lazio ha dato mandato, alle strutture regionali competenti, di predisporre gli atti necessari per la nomina del Dr. Damiano Colaiacono, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Lazio.0 ;

CONSIDERATO che l'incarico di Commissario Straordinario riveste natura fiduciaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale;

VISTO il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

TENUTO CONTO che, ai sensi della normativa vigente, sono state avviate le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dal Dr. Damiano Colaiacomo, in particolare:

- è stato richiesto con nota prot. n. 1484139 del 20 dicembre 2023 alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma il certificato del casellario giudiziale nonché il certificato dei carichi pendenti;
- è stato richiesto con nota prot. n. 1484134 del 20 dicembre 2023 alla Corte dei Conti sez. giurisdizionale del Lazio, il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di sentenze di condanna anche non definitive, per condotte dolose, sia omissive che commissive;
- con nota prot. n. 1484149 del 20 dicembre 2023, sono state richieste informazioni all'INPS concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato;
- è stata consultata, tramite il sistema Telemaco, la scheda personale presente nel Registro delle Imprese;
- è stata consultata, tramite il sito del Ministero dell'Interno, l'Anagrafe degli Amministratori Locali e Regionali;
- è stato consultato, tramite il sito del Senato della Repubblica, l'elenco storico dei Parlamentari della Repubblica;

ACQUISITA, da parte del Dr. Damiano Colaiacomo, la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha concluso l'istruttoria attestando l'insussistenza di motivi ostativi alla prosecuzione della procedura di affidamento dell'incarico;

TENUTO CONTO che è stato acquisito:

- il certificato del Casellario giudiziale dalla Procura della Repubblica di Roma (nota prot. 1499435 del 27 dicembre 2023);
- il certificato dei carichi pendenti della procura della Repubblica di Roma (nota prot. 1499435 del 27 dicembre 2023)
- nota della Corte dei Conti – Procura Regionale per il Lazio, avente ad oggetto "verifica dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. n. 445/2000 COLAIACOMO DAMIANO – prot. U1484134 (nota prot. 1499461 del 27 dicembre 2023);

ATTESO che l'accertamento di cause di inconferibilità o di incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 e dalla normativa vigente in materia determina, ipso iure, la decadenza dall'incarico in oggetto e conseguentemente la risoluzione del relativo contratto;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover procedere alla nomina del Commissario straordinario, incaricato a svolgere gli adempimenti necessari per l'avvio dell'Azienda Lazio.0, nella persona del Dottor Damiano Colaiacomo che rimarrà in carica fino alla nomina del nuovo direttore generale;

RITENUTO, inoltre, di riconoscere al Dr. Damiano Colaiacomo il trattamento economico previsto per le Aziende alla Fascia C della deliberazione di Giunta regionale n. 574 del 7 ottobre 2016, con la quale è

stato approvato l'aggiornamento del trattamento economico annuo dei direttori generali delle aziende sanitarie e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e ARES 118;

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano,

- di nominare Commissario Straordinario, incaricato a svolgere gli adempimenti necessari per l'avvio dell'Azienda Lazio.0, il Dottor Damiano Colaiacomo, con efficacia dal 1 gennaio 2024 fino alla nomina del nuovo Direttore Generale, secondo la procedura prevista dall'art. 2 D.Lgs. 171/2016 e s.m.i.;
- il Commissario Straordinario svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferitigli dalla vigente normativa;
- di riconoscere il trattamento economico previsto per le aziende di cui alla Fascia C della DGR n. 574/2016 e prevedere che i relativi costi graveranno sul bilancio della medesima Azienda.

Il presente decreto sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. per il Lazio entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione, e ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00278

Modifica della composizione della "Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)" di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00046.

Oggetto: Modifica della composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00046.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328) e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e, in particolare, l'articolo 38;

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 ottobre 2021, n. 654 (Istituzione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”) per le finalità di cui alla l. r. 2/2019);

ATTESO che

- la citata DGR n. 654/2021 ha previsto che la Consulta, costituita con decreto del Presidente della Regione, è presieduta dall’Assessore regionale p. t. competente in materia di politiche sociali e composta dai Presidenti e/o dai commissari straordinari delle ASP o loro delegati, nonché che le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 25 marzo 2022, n. T00046 si è provveduto alla nomina dei componenti della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 19 aprile 2023, n. T00021 si è provveduto alla modificata del suddetto DPRL T00046/2022, individuando, quale nuovo Presidente della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)”, l’Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona, Massimiliano Maselli;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio del 23 novembre 2023, n. T00237, si è provveduto all’integrazione della composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al decreto presidenziale T00046/2022 con il Presidente dell’ASP Toscana;

CONSIDERATO che

- con comunicazione del 28 giugno 2023, il Presidente dell’ASP disabile visiva S. Alessio-Margherita di Savoia, Amedeo Piva, ha rassegnato le dimissioni dalla carica, pertanto, le funzioni sono svolte dalla Vicepresidente Emanuela Placidi;
- l’ASP I. R.ASP è stata sottoposta a commissariamento per le finalità di cui all’articolo 9, comma 2, del r. r. 21/2019 e, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 4 ottobre 2023, n. T00202, è stata nominata, quale commissario straordinario, l’Avv. Paola Di Vincenzo;
- a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Presidente dell’ASP Istituto Romano di San Michele, Livia Turco, è stato nominato, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 novembre 2023, n. T00247, in sua sostituzione Giovanni Libanori;
- il Consiglio di Amministrazione dell’ASP IRAIM è decaduto per intervenute dimissioni di tutti i componenti, conseguentemente, ai sensi dell’articolo 7, comma 5, della l. r. 2/2019, con decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 novembre 2023, n. T00248, è stato nominato il commissario straordinario nella persona dell’Avv. Francesco Capozzi;
- oltre ai Presidenti delle Aziende di Servizi alla Persona sono individuati, su esplicita richiesta, anche i rispettivi Vicepresidenti o i Direttori Generali;

PRESO ATTO che nel caso di specie non trovano applicazione le disposizioni di cui al d. lgs. 39/2013, né quelle di cui all’art. 35 bis del d. lgs. 165/2001, trattandosi di organismo con funzioni meramente consultive;

RITENUTO pertanto, necessario modificare la composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al DPRL T00046/2022

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di modificare la composizione della “Consulta regionale delle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)” di cui al decreto presidenziale T00046/2022 stabilendo che la stessa è così composta:

- Presidente: Massimiliano Maselli - Assessore Servizi sociali, Disabilità, Terzo settore, Servizi alla persona
- Componenti:
 - Massimiliano Monnanni - ASP “Asilo Savoia”
 - Giovanni Libanori o Fabio Liberati - ASP “Istituto Romano di San Michele”
 - Enrico Gasbarra o Nicolò Critti - ASP “Istituti di Santa Maria in Aquiro – ISMA”
 - Emanuela Placidi – ASP “Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia”
 - Paola di Vincenzo - ASP “I.R.ASP – Istituti Riuniti Azienda di Servizi alla Persona”
 - Francesco Capozzi – ASP “Istituti Raggruppati per l’Assistenza all’Infanzia e ai Minori ASP” o “IRAIM ASP”
 - Edoardo Siravo o Valeria Carovana - ASP “Fondazione Nicolò Piccolomini per l’Accademia d’Arte Drammatica”
 - Fabio Bellini – ASP “Istituti Riuniti del Lazio”
 - Gianfranco Pizzutelli o Manuela Mizzone – “ASP Frosinone”
 - Giuseppe Piferi – ASP “Giovanni XXIII Viterbo”
 - Settimio Bernocchi – ASP “Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista”;
 - Alessandro Ferretti – ASP Tuscia.
- Segretario: dott.ssa Monica Angeloni dipendente della struttura regionale competente in materia di ASP;

L’incarico è svolto a titolo gratuito e decorre, rispetto ai nuovi componenti, dalla notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito di tutte le ASP nell’apposita sezione ‘Amministrazione Trasparente’.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00279

Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003, per n. 23 dipendenti della Cotral S.p.A.

OGGETTO: Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003, per n. 23 dipendenti della Cotral S.p.A.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e s.m.i;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 06 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982 recante: *“Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n.16 del 16/06/2003 recante: *“Modifiche alla legge regionale 16 luglio 1998, n. 30, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni su sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea”*;

VISTO, in particolare, l'Art.42 della L.R. n.16/2003, di modifica dell'Art.10 della L.R. n. 52/1982, che stabilisce:

- al comma 5: *“Le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dei servizi pubblici di trasporto sono accertate e contestate, ai sensi della legge n. 689 del 4/11/1981 “Modifiche al sistema penale”, dal personale a ciò espressamente incaricato dai soggetti gestori del servizio”*;
- al comma 6: *“Al personale di cui al comma 5 è attribuita la qualifica di agente di polizia amministrativa con decreto del Presidente della Regione su richiesta dei soggetti gestori dei servizi pubblici di trasporto, purché sia in possesso dei seguenti requisiti:*
 - a) *godimento dei diritti civili e politici;*
 - b) *assenza di condanne penali o di applicazioni della pena ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale per delitti non colposi a pene detentive superiori a tre mesi ovvero per delitti contro la persona, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e la fede pubblica, salvo che sia intervenuta riabilitazione;*
 - c) *assenza di misure di prevenzione o di sicurezza”*.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 giugno 2023, n. 330, con la quale si è provveduto al conferimento dell'incarico ad interim di Direttore della Direzione regionale *“Infrastrutture e Mobilità”* al Dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con decorrenza da 5 luglio 2023;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09327 del 15/07/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto su strada" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" all' Ing. Luca Valeriani;

PREMESSO:

- che con 3 distinte note del 13/11/2023, protocollo Cotral n. 19841, 19843 e 19844, detta Società, ai fini dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni in materia di possesso di titolo di viaggio sui servizi di trasporto pubblico di persone da Essa eserciti, ha richiesto l'attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per complessivi n. 23 propri dipendenti, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003;

-che, da verifica della documentazione relativa ad ognuno dei nominativi proposti (dichiarazione sostitutiva di certificazione resa da ciascuno dei soggetti proposti ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, copia del documento di identità in corso di validità e Certificato del Casellario Giudiziale), l'iter istruttorio per l'attribuzione della qualifica richiesta si è concluso favorevolmente per tutti i 23 nominativi di seguito riportati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	ADIUTORI	FABRIZIO	OMISSIS	OMISSIS
2	BENACQUISTA	MARIO	OMISSIS	OMISSIS
3	BERNARDINI	ALESSIO	OMISSIS	OMISSIS
4	CATALANO	MICHELE	OMISSIS	OMISSIS
5	CEDRONE	EUGENIO	OMISSIS	OMISSIS
6	CRESCINI	ANDREA	OMISSIS	OMISSIS
7	D'ANASTASIO	EMANUELE	OMISSIS	OMISSIS
8	D'ARIA	MARCELLO	OMISSIS	OMISSIS
9	DE ANGELIS	CARLO	OMISSIS	OMISSIS
10	LOMBARDOZZI	FRANCESCO	OMISSIS	OMISSIS
11	MANNI	DANILO	OMISSIS	OMISSIS
12	MICCINILLI	AGOSTINO	OMISSIS	OMISSIS
13	ROTONDI	FRANCESCO	OMISSIS	OMISSIS
14	SABELLICO	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
15	SOAVE	MANUEL	OMISSIS	OMISSIS
16	STRACCAMORE	PAOLO	OMISSIS	OMISSIS
17	BROCCO	IVANO	OMISSIS	OMISSIS
18	CERVONI	VALERIO	OMISSIS	OMISSIS
19	DE CAROLIS	VALERIO	OMISSIS	OMISSIS
20	GAETANI	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS
21	PROMUTICO	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
22	STRACCAMORE	IVAN	OMISSIS	OMISSIS
23	QUATTROCIOCCHI	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS

VISTA le note di richiesta di Cotral sopracitate e la relativa documentazione, agli atti della proponente Struttura regionale;

DATO ATTO che dall'esame della suddetta documentazione i soggetti di cui al sopra riportato elenco risultano essere in possesso dei requisiti richiesti dall'Art. 10 della L.R. n. 52 del 03/12/1982 e s.m.i.;

DATO ATTO, in particolare, che dalla verifica dei Certificati del Casellario Giudiziale non risultano, a

carico dei sopramenzionati interessati, condanne penali o di applicazioni della pena ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, come previsto dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003, di modifica dell'Art. 10 della L.R. n. 52 del 03/12/1982;

CONSIDERATO, quindi, che risulta possibile attribuire la qualifica di agente di polizia amministrativa ai 23 dipendenti di cui al sopra riportato elenco, proposti da Cotral S.p.A. con le note protocollo n. 19841, 19843 e 19844 del 13/11/2023;

D E C R E T A

di attribuire, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n. 52 del 03/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003, la qualifica di agente di polizia amministrativa a 23 dipendenti di Cotral S.p.A. di seguito elencati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	ADIUTORI	FABRIZIO	OMISSIS	OMISSIS
2	BENACQUISTA	MARIO	OMISSIS	OMISSIS
3	BERNARDINI	ALESSIO	OMISSIS	OMISSIS
4	CATALANO	MICHELE	OMISSIS	OMISSIS
5	CEDRONE	EUGENIO	OMISSIS	OMISSIS
6	CRESCINI	ANDREA	OMISSIS	OMISSIS
7	D'ANASTASIO	EMANUELE	OMISSIS	OMISSIS
8	D'ARIA	MARCELLO	OMISSIS	OMISSIS
9	DE ANGELIS	CARLO	OMISSIS	OMISSIS
10	LOMBARDOZZI	FRANCESCO	OMISSIS	OMISSIS
11	MANNI	DANILO	OMISSIS	OMISSIS
12	MICCINILLI	AGOSTINO	OMISSIS	OMISSIS
13	ROTONDI	FRANCESCO	OMISSIS	OMISSIS
14	SABELLICO	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
15	SOAVE	MANUEL	OMISSIS	OMISSIS
16	STRACCAMORE	PAOLO	OMISSIS	OMISSIS
17	BROCCO	IVANO	OMISSIS	OMISSIS
18	CERVONI	VALERIO	OMISSIS	OMISSIS
19	DE CAROLIS	VALERIO	OMISSIS	OMISSIS
20	GAETANI	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS
21	PROMUTICO	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
22	STRACCAMORE	IVAN	OMISSIS	OMISSIS
23	QUATTROCIOCCHI	SIMONE	OMISSIS	OMISSIS

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Atto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 28 dicembre 2023, n. T00280

Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 11 dipendenti, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall' Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

OGGETTO: Cotral S.p.A. Attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 11 dipendenti, ex Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore alla Mobilità, Trasporti, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 concernente *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*, e s.m.i;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale del 06 settembre 2002, n. 1, e s.m.i;

VISTA la Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982 recante: *“Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale”* e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n.16 del 16/06/2003 recante: *“Modifiche alla legge regionale 16 luglio 1998, n. 30, recante disposizioni in materia di trasporto pubblico locale e successive modifiche, alla legge regionale 3 dicembre 1982, n. 52, recante disposizioni sulle tariffe dei pubblici servizi di trasporto, alla legge regionale 12 gennaio 1991, n. 1, recante disposizioni su sistemi tariffari e alla legge regionale 26 ottobre 1993, n. 58, recante disposizioni sull'esercizio di trasporto pubblico non di linea”*;

VISTO, in particolare, l'Art.42 della L.R. n.16/2003, di modifica dell'Art.10 della L.R. n. 52/1982, che stabilisce:

- al comma 5: *“Le violazioni amministrative previste a carico degli utenti dei servizi pubblici di trasporto sono accertate e contestate, ai sensi della legge n. 689 del 4/11/1981 “Modifiche al sistema penale”, dal personale a ciò espressamente incaricato dai soggetti gestori del servizio”*;
- al comma 6: *“Al personale di cui al comma 5 è attribuita la qualifica di agente di polizia amministrativa con decreto del Presidente della Regione su richiesta dei soggetti gestori dei servizi pubblici di trasporto, purché sia in possesso dei seguenti requisiti:*
 - a) *godimento dei diritti civili e politici;*
 - b) *assenza di condanne penali o di applicazioni della pena ai sensi dell'Art. 444 del codice di procedura penale per delitti non colposi a pene detentive superiori a tre mesi ovvero per delitti contro la persona, la pubblica amministrazione, l'amministrazione della giustizia e la fede pubblica, salvo che sia intervenuta riabilitazione;*
 - c) *assenza di misure di prevenzione o di sicurezza”*.

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 28 giugno 2023, n. 330, con la quale si è provveduto al conferimento dell'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale *“Infrastrutture e Mobilità”* al Dott. Marco Marafini, Direttore della Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, con decorrenza da 5 luglio 2023;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09327 del 15/07/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Trasporto su strada" della Direzione regionale "Infrastrutture e Mobilità" all' Ing. Luca Valeriani;

PREMESSO:

- che, con nota n. 20475 del 22/11/2023 , acquisita in data 28/11/2023 al protocollo regionale n. 1372560, Cotral S.p.A., ai fini dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni in materia di possesso di titolo di viaggio sui servizi di trasporto pubblico di persone da Essa eserciti, ha richiesto, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n. 52 del 3/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n. 16 del 16/06/2003, l'attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 11 propri dipendenti, di seguito elencati :

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	BASILICI	ALESSIO	OMISSIS	OMISSIS
2	CORSI	FABIO	OMISSIS	OMISSIS
3	DE ANGELIS	FABIO	OMISSIS	OMISSIS
4	GRANDI	PAOLO	OMISSIS	OMISSIS
5	LAURETTI	NELLO	OMISSIS	OMISSIS
6	MACCA	DAVIDE	OMISSIS	OMISSIS
7	MARCHETTI	ANTONIO	OMISSIS	OMISSIS
8	MESSIA	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
9	MEZZANOTTE	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
10	PALOMBI	GIACOMO	OMISSIS	OMISSIS
11	SPACCA	MASSIMILIANO	OMISSIS	OMISSIS

VISTA la nota di richiesta di Cotral n. 20475 del 22/11/2023 e la relativa documentazione, agli atti della proponente Struttura regionale;

DATO ATTO che dalla verifica della documentazione relativa ad ognuno dei nominativi proposti, effettuata dalla proponente Struttura regionale, non si riscontrano condizioni ostative al rilascio della qualifica richiesta;

CONSIDERATO, quindi, che risulta possibile attribuire la qualifica di agente di polizia amministrativa agli 11 dipendenti di cui al sopra riportato elenco, proposti da Cotral S.p.A. con la nota n. 20475 del 22/11/2023;

D E C R E T A

di attribuire, ai sensi dell'Art.10 della L.R. n. 52 del 03/12/1982, come modificato dall'Art.42 della L.R. n.16 del 16/06/2003, la qualifica di agente di polizia amministrativa a n. 11 dipendenti di Cotral S.p.A., di seguito elencati:

NM	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	COMUNE NASCITA
1	BASILICI	ALESSIO	OMISSIS	OMISSIS
2	CORSI	FABIO	OMISSIS	OMISSIS
3	DE ANGELIS	FABIO	OMISSIS	OMISSIS
4	GRANDI	PAOLO	OMISSIS	OMISSIS

5	LAURETTI	NELLO	OMISSIS	OMISSIS
6	MACCA	DAVIDE	OMISSIS	OMISSIS
7	MARCHETTI	ANTONIO	OMISSIS	OMISSIS
8	MESSIA	FEDERICO	OMISSIS	OMISSIS
9	MEZZANOTTE	MARCO	OMISSIS	OMISSIS
10	PALOMBI	GIACOMO	OMISSIS	OMISSIS
11	SPACCA	MASSIMILIANO	OMISSIS	OMISSIS

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Atto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Lazio.

Il Presidente
Francesco Rocca

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Avvisi

Avviso 29 dicembre 2023

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR. Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1. Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR"



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della
Funzione Pubblica



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR
Investimento 2.2 “Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance” della MIC1
Subinvestimento 2.2.1: “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”

Per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sono stati pubblicati sul portale www.inpa.gov.it del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, gli avvisi di selezione per la ricerca di professionisti ed esperti, di diversi profili, cui conferire incarichi di collaborazione ai sensi dell’articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. I criteri generali per l’espletamento delle selezioni sono stati approvati con la Deliberazione della Giunta regionale n. 959 del 22 dicembre 2023.

Il termine di scadenza per l’adesione è fissato alle ore 23:59 del giorno 15 gennaio 2024.

Gli avvisi di selezione sono disponibili al link <https://www.inpa.gov.it>

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 dicembre 2023, n. G17580

Determinazione dirigenziale G03862 del 31 marzo 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche - Approvazione richiesta di indennizzo Associazione Ambulatorio Antiusura Onlus.

OGGETTO: Determinazione dirigenziale G03862 del 31 marzo 2022. Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" - art. 6 - Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura - della legge regionale n. 14 del 2015 e successive modifiche - Approvazione richiesta di indennizzo Associazione Ambulatorio Antiusura Onlus.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AFFARI ISTITUZIONALI E PERSONALE**

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche degli Enti Locali, Polizia Locale e Lotta all'usura

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale" al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro;
- VISTO** l'atto di organizzazione 3 agosto 2023, n. G10686 del Direttore della Direzione regionale "Affari istituzionali e Personale" con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche degli Enti Locali, polizia locale e lotta all'usura" della Direzione regionale "Affari istituzionali e Personale" al dott. Daniele Tasca;
- VISTA** la determinazione dirigenziale 3 ottobre 2017, n. G13652 recante "Attribuzione degli incarichi di responsabilità procedimentale della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Politiche degli Enti Locali, ex art. 76 del Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n.1 e successive modifiche e integrazioni";
- VISTA** la determinazione dirigenziale 20 aprile 2023, n. G05436 concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari istituzionali e Personale";
- VISTO** il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante (Legge di contabilità regionale);
- VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante (Legge di stabilità regionale 2023);
- VISTA** la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025);
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127 concernente (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n.11);
- VISTO** l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- VISTA** la nota del Direttore generale prot. n. 866060 del 1° agosto 2023, con la quale sono fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025;
- VISTA** la legge 7 marzo 1996, n. 108 (Disposizioni in materia di usura) e successive modifiche;
- VISTA** la legge 23 febbraio 1999, n. 44, (Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 (Interventi regionali in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione) e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTE** altresì
- la legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 24 che prevede la costituzione dell'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A., quale soggetto preposto tra

l'altro all'assistenza tecnica alla Regione in materia di sviluppo regionale, con particolare riferimento agli aspetti economici e finanziari;

- la legge regionale 13 dicembre 2013, n.10 (Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale) e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2012, n. 518, che disciplina i rapporti tra la Regione e Sviluppo Lazio S.p.A., ora Lazio Innova S.p.A.;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2017, n. 704 con la quale, tra l'altro, è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale soggetto erogatore delle risorse stanziato sul cap. C21918, per l'esercizio finanziario 2017, da destinare agli interventi in materia di usura e prevenzione dell'indebitamento ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge regionale 14/2015;
- la determinazione dirigenziale 20 novembre 2017, n. G15798 con la quale, in attuazione della DGR 704/2017, è stato approvato lo schema tipo di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. per l'esercizio delle funzioni di soggetto erogatore dei contributi in materia di prevenzione usura e lotta al sovraindebitamento relativi all'esercizio 2017;
- la convenzione sottoscritta dalla Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. in data 11 dicembre 2017, reg. cron. 20926/2018, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 704/2017 e determinazione dirigenziale n. G15798/2017 e successive integrazioni;

VISTE la deliberazione della Giunta regionale 17 dicembre 2019, n. 969 con la quale sono state ripartite le quote residue del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione, destinando tra l'altro per la realizzazione di interventi di cui all'art. 6 della suddetta legge regionale 14/2015, l'importo di € 500.000,00;

- la deliberazione della Giunta regionale 4 dicembre 2020, n. 948 con la quale, in attuazione dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 14/2015, sono state ripartite le risorse del Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione, iscritte nel bilancio regionale esercizio finanziario 2020, destinando tra l'altro per la realizzazione di interventi di cui all'art. 6 della medesima legge regionale 14/2015, l'importo di € 170.000,00;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 970 con la quale state ripartite le quote assegnate per emergenza sanitaria da COVID 19, destinando tra l'altro per la realizzazione di interventi di cui all'art. 6 della legge regionale 14/2015, l'importo di € 200.000,00;

VISTA la determinazione dirigenziale 31 marzo 2022, n. G03862 avente a oggetto: "Avviso pubblico per la concessione di contributi regionali di cui al "Fondo in favore dei soggetti interessati dal sovraindebitamento o vittime di usura o di estorsione" – "Indennizzi per il sostegno alle vittime di usura" – art. 6 della legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 successive modifiche ed integrazioni";

VISTA le istanze di partecipazione dell'Associazione Ambulatorio Antiusura Onlus al suddetto Avviso pubblico del 13 aprile 2022, acquisite ai protocolli regionali n. OMISSIS;

DATO ATTO che la struttura regionale competente ha provveduto all'istruttoria formale, alla valutazione di merito e all'attribuzione degli importi ammessi a contributo e ha redatto apposita scheda istruttoria, conservata in atti d'ufficio;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'Avviso pubblico adottato con determinazione dirigenziale 31 marzo 2022, n. G03862 le richieste di indennizzo presentate dall'Associazione Ambulatorio Antiusura Onlus, acquisite ai protocolli regionali n. OMISSIS in data 02 ottobre 2023 e in data 4/12/2023 per l'importo complessivo di € 39.800,00 come da tabella di seguito riportata:

AMMESSI A CONTRIBUTO		
Indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura di cui all'articolo 7 dell'Avviso (articolo 6 della l.r. 14/2015)		
Utente	N. interventi richiesti	Importo attribuito
OMISSIS	1	€ 9.800,00
OMISSIS	1	€ 30.000,00
TOTALE		€ 39.800,00

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione

- di approvare, ai sensi dell'Avviso pubblico adottato con determinazione dirigenziale n. G03862 del 31 marzo 2022, le richieste di indennizzo presentate dall'Associazione Ambulatorio Antiusura Onlus, acquisite al protocollo regionale n. OMISSIS in data 02 ottobre 2023 e in data 4/12/2023, per l'importo complessivo di € 39.800,00 come da tabella di seguito riportata:

AMMESSI A CONTRIBUTO		
Indennizzi per il sostegno alle vittime dell'usura di cui all'articolo 7 dell'Avviso (articolo 6 della l.r. 14/2015)		
Utente	N. interventi richiesti	Importo attribuito
OMISSIS	1	€ 9.800,00
OMISSIS	1	€ 30.000,00
TOTALE		€ 39.800,00

La presente determinazione è trasmessa all'Associazione Ambulatorio Antiusura Onlus e a Lazio Innova S.p.A.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 dicembre 2023, n. G17322

"Piano Regionale per la formazione civico-linguistica del Lazio - PRILS LAZIO 6" codice PROG-98 (CUP F81I23002290007) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. Impegno di spesa a favore dei CPIA 1, CPIA 2, CPIA 3, CPIA 4, CPIA 5, CPIA 7, CPIA 8, CPIA 9, CPIA 10, LAZIOcrea S.p.A. dell'importo complessivo di euro 2.566.785,00 di cui euro 1.026.714,00 sull'esercizio finanziario 2024 (per euro 667.750,22 sul capitolo U0000H43163 e euro 358.963,78 sul capitolo U0000H43164), euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2025 (per euro 500.812,69 sul capitolo U0000H43163 e euro 269.222,81 sul capitolo U0000H43164) ed euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2026 (per euro 500.812,69 sul capitolo U0000H43163 e euro 269.222,81 sul capitolo U0000H43164).

OGGETTO: “Piano Regionale per la formazione civico-linguistica del Lazio - PRILS LAZIO 6” codice PROG-98 (CUP F81I23002290007) a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027. Impegno di spesa a favore dei CPIA 1, CPIA 2, CPIA 3, CPIA 4, CPIA 5, CPIA 7, CPIA 8, CPIA 9, CPIA 10, LAZIOcrea S.p.A. dell'importo complessivo di euro 2.566.785,00 di cui euro 1.026.714,00 sull'esercizio finanziario 2024 (per € 667.750,22 sul capitolo U0000H43163 e € 358.963,78 sul capitolo U0000H43164), euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2025 (per € 500.812,69 sul capitolo U0000H43163 e € 269.222,81 sul capitolo U0000H43164) ed euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2026 (per € 500.812,69 sul capitolo U0000H43163 e € 269.222,81 sul capitolo U0000H43164).

**LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Integrazione Sociale e Tutela delle Minoranze;

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, recante: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e in particolare, il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 novembre 2019, n. 813 *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”*, con la quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;
- l'atto di organizzazione n. G10164 del 01/08/2023, con il quale è stato disposto l'affidamento, ad interim, della responsabilità dell'Area Politiche d'Integrazione sociale e Tutela delle Minoranze della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale al dirigente Fulvio Viel;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. avente ad oggetto: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- in particolare, l'articolo 51 del sopra citato d. lgs n. 118/2011 che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio e l'art. 10 comma 3 lettere a);
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante: *“Legge di contabilità regionale”*, in particolare l'art. 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*, che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- in particolare, l'articolo 30, comma 2 del suddetto r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 1, recante: *“Legge di stabilità regionale 2023”*;

- la legge regionale 30 marzo 2023, n. 2, recante: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 91, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;
- la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2023, n. 92, concernente: “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 aprile 2023, n. 127, concernente: “*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2023-2025 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*”;
- la nota prot. n. 866060 del 01/08/2023, a firma del Direttore generale, avente ad oggetto: “*Indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2023-2025*”;
- la legge regionale 14 agosto 2023, n. 10, recante “*Assestamento delle previsioni di bilancio 2023-2025. Disposizioni varie*”;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 e s.m.i. “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*” e in particolare l’articolo 8, comma 1 che prevede che le regioni esercitano le funzioni di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*” e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio Regionale del 24 gennaio 2019 n. 1 “*Piano Sociale Regionale denominato “Prendersi Cura, un Bene Comune*”.

VISTI altresì

- il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- la Decisione C (2022) 8754 del 25 novembre 2022 di approvazione del Programma nazionale per il sostegno del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione per il periodo 2021-2027;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante: “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*” e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante: “*Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell’articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286.*” e s.m.i.;

- il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179, recante: *“Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 263 del 29 ottobre 2012, recante: *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- la legge regionale 14 luglio 2008, n. 10 recante *“Disposizioni per la promozione e la tutela dell'esercizio dei diritti civili e sociali e la piena uguaglianza dei cittadini stranieri immigrati”* e s.m.i.;
- il vigente Contratto Quadro di servizio sottoscritto in data 29/12/2021 tra Regione Lazio e LAZIOcrea S.p.A., che definisce e disciplina i rapporti per la realizzazione dei servizi richiesti dalla Regione e accettati dalla Società, ferma restando la possibilità di disciplinare con specifici accordi le condizioni e le modalità di esecuzione dei progetti speciali approvati dalla Giunta Regionale e finanziati con apposite determinazioni regionali;
- l'art 2 *“Oggetto e durata”* del sopra citato Contratto Quadro di servizio, nel quale si prevede che la società LAZIOcrea, conformemente al proprio Statuto ed in base alle richieste dell'Amministrazione regionale, svolge, tra le altre, le attività progettuali nell'ambito di intervento A) attività connesse all'esercizio delle funzioni amministrative regionale ed in particolare vengono specificate alla lettera a) attività di *“supporto tecnico-amministrativo”*.

PREMESSO che

- l'istruzione e la formazione costituiscono la base per una partecipazione riuscita alla società e sono tra gli strumenti più potenti per costruire società più inclusive;
- la Regione Lazio, con la succitata legge regionale 14 luglio 2008, n. 10, riconosce il fenomeno migratorio quale componente strutturale e organica del contesto regionale;
- tra gli ambiti di intervento individuati dalla stessa legge regionale per favorire l'inclusione sociale dei cittadini stranieri, assume rilievo l'offerta della formazione civico-linguistica, nella consapevolezza che la conoscenza della lingua costituisca uno strumento fondamentale per l'inserimento sociale e l'esercizio dei diritti e dei doveri da parte dei cittadini immigrati, oltre che per promuovere la civile convivenza nella società ospitante;
- il Ministero dell'Interno, sin dalla Programmazione FAMI 2007-2013, ha promosso di concerto con il Ministero dell'Istruzione, un'azione di sistema nazionale declinata in appositi Piani regionali per qualificare l'offerta dei servizi pubblici di formazione;
- la Regione Lazio, dall'annualità 2011, partecipa agli Avvisi pubblici del Ministero dell'Interno volti alla presentazione di progetti a carattere territoriale per la formazione linguistica e civica dei cittadini di Paesi terzi, da finanziare a valere su Fondi europei;
- che, con la partecipazione a tali Avvisi, la Regione Lazio ha dato avvio ad un sistema regionale di intervento che, negli anni, si è strutturato in una rete integrata interistituzionale tra la Regione Lazio, l'Ufficio Scolastico Regionale e i 10 Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti del Lazio, volta a coordinare, sotto la regia degli Enti pubblici competenti, l'offerta formativa regionale;

- tale modello di intervento è stato, quindi, già portato avanti negli anni dalla Direzione per l'Inclusione Sociale della Regione Lazio e si è consolidato con il precedente "Piano regionale PRILS LAZIO 5" - numero PROG-2497, finanziato a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;
- le attività di PRILS LAZIO 5, concluse il 31/03/2023, hanno permesso una valorizzazione del contributo dell'offerta pubblica di servizi di alfabetizzazione per i migranti adulti, portata avanti dai C.P.I.A., in un'ottica di complementarità nell'uso dei fondi nazionali e comunitari, mediante il potenziamento dell'offerta pubblica di formazione linguistica complessiva e l'ampliamento dei percorsi fruibili, rendendo disponibili numerosi supporti metodologici per qualificare e standardizzare la didattica;
- anche nella programmazione FAMI 2021-2027 l'offerta di servizi di formazione civico-linguistica assume rilevanza prioritaria, mediante l'integrazione, il rafforzamento e la qualificazione di un'offerta volta all'innalzamento del livello di competenze di linguistiche dei migranti;
- i Piani regionali di formazione civico linguistica finanziati dal fondo FAMI 2021-2027 si configurano in tal senso come uno strumento di supporto ed integrazione per l'offerta formativa pubblica dei corsi di lingua attraverso l'operato di reti d'intervento locali, grazie alla sinergica cooperazione delle Regioni, dei Centri Provinciali d'Istruzione per gli Adulti (CPIA), di enti locali e attori del terzo settore;
- l'attuale scenario migratorio regionale, caratterizzato da tendenze consolidate riconducibili sia a nuovi ingressi che a stabilizzazione dei cittadini stranieri sul territorio, rende necessario agire sui processi di accoglienza e integrazione sociale e richiama alla necessità di operare in materia di immigrazione.

ATTESO che

- con DPCM n. 78 dell'11 giugno 2019 Regolamento recante l'organizzazione degli uffici centrali del livello dirigenziale generale del Ministero dell'Interno, il Direttore centrale per le Politiche Migratorie è nominato Autorità del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione;
- con Decreto prot. n. 0002364 del 21/04/2023, il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche Migratorie - Autorità Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. Migrazione legale e Integrazione – Misura di attuazione 2.d) – Ambito di applicazione 2.h) - Intervento b) Formazione linguistica – "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026" e gli atti ad esso connessi, impegnando allo scopo una somma complessiva pari ad euro 30.000.000,00 (trentamiliardi/00) a valere sul Fondo FAMI 2021-2027;
- all'art. 3 del sopra citato Avviso, si prevede per la Regione Lazio un'allocatione finanziaria di risorse di euro 2.874.786,96 e all'art. 10 si specifica che il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevederà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%;
- con Decreto n. 0003352 del 13/06/2023, è stato prorogato il termine per la presentazione delle proposte progettuali relative all'Avviso "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026";
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 261 del 08/06/2023, è stato deliberato che la Regione Lazio partecipi, in qualità di Capofila (come soggetto proponente in forma associata o in partenariato con altri soggetti pubblici e/o organismi del privato sociale), agli avvisi che il Ministero dell'Interno, quale Autorità di Gestione del FAMI, ha attivato o attiverà a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2. "Migrazione legale e Integrazione" e che la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale provveda agli adempimenti per la partecipazione ai sopracitati Avvisi pubblici;

- la Direzione regionale competente in materia di politiche sociali, in risposta all'Avviso sopra menzionato, ha presentato, in qualità di Beneficiario Capofila, il progetto denominato "Piano Regionale per la formazione civico-linguistica del Lazio - PRILS LAZIO 6" (cod. PROG-98), in seguito "PRILS LAZIO 6", della durata di 36 mesi, per l'importo di euro 2.873.169,20;
- il soggetto proponente del progetto "PRILS LAZIO 6", come previsto dall'Avviso, è costituito in forma associata, oltre che dalla Direzione regionale competente in materia di politiche sociali in qualità di capofila, dai seguenti partner che hanno partecipato alla presentazione della proposta progettuale e realizzeranno le attività: CPIA 1, CPIA 2, CPIA 3, CPIA 4, CPIA 5, CPIA 7, CPIA 8, CPIA 9, CPIA 10, Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI LAZIO), LAZIOcrea S.p.A.;
- il progetto "PRILS LAZIO 6" presentato dal soggetto proponente, con capofila la Direzione regionale competente in materia di politiche sociali, prevede il seguente budget di progetto, per ciascuno dei Partner:

BENEFICIARIO	BUDGET DI PROGETTO
CPIA 1	211.556,10 €
CPIA 2	132.478,60 €
CPIA 3	266.844,58 €
CPIA 4	227.095,09 €
CPIA 5	279.357,79 €
CPIA 7	71.069,55 €
CPIA 8	227.106,06 €
CPIA 9	145.356,43 €
CPIA 10	108.511,40 €
ANCI LAZIO	306.384,20 €
LAZIOcrea	897.409,40 €
TOTALE	2.873.169,20 €

CONSTATATO che

- con Decreto del 27/11/2023 dell'Autorità di Gestione del Fondo FAMI 2021-2027:
 - viene approvata la graduatoria provvisoria, relativa ai progetti presentati a valere sull'Avviso "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi 2023-2026", con riserva di verifica delle integrazioni fornite dai proponenti ammessi;
 - "il progetto "PRILS LAZIO 6", viene ammesso al finanziamento con riserva ex art. 15, c. 1, lett. b) del menzionato Avviso, per un importo di euro € 2.873.169,20;
- con la Deliberazione Giunta n. 812 del 24/11/2023, si è provveduto ad una variazione di bilancio, in termini di competenza, per euro 1.149.267,68, relativamente all'annualità 2024, e per euro 861.950,76, relativamente all'annualità 2025, a integrazione di specifici capitoli di entrata e di spesa di nuova istituzione, al fine di iscrivere in bilancio le risorse assegnate alla Regione Lazio per il progetto "PRILS LAZIO 6";
- con la Determinazione Dirigenziale n. G16129 del 01/12/2023 viene accertata l'entrata sul capitolo E0000228187 della somma di euro 1.149.267,68 per l'esercizio finanziario 2024, di euro 861.950,76 per l'esercizio finanziario 2025 ed euro 861.950,76 sull'esercizio finanziario 2026, per il progetto "PRILS LAZIO 6", finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027;

VALUTATO necessario, al fine di consentire ai partners di attuare le azioni previste per la realizzazione del progetto denominato "PRILS LAZIO 6", Codice CUP F81I23002290007, procedere all'impegno di spesa a favore dei partner CPIA 1, CPIA 2, CPIA 3, CPIA 4, CPIA 5, CPIA 7, CPIA 8, CPIA 9, CPIA 10, LAZIOcrea S.p.A.

dell'importo complessivo di euro 2.566.785,00 di cui euro 1.026.714,00 sull'esercizio finanziario 2024 – Missione 12, Programma 04 (sul PdC finanziario 1.04.01.01.002 per € 667.750,22 sul capitolo U0000H43163, sul PdC finanziario 1.04.03.01.001 per € 358.963,78 sul capitolo U0000H43164), di cui euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2025 – Missione 12, Programma 04 (sul PdC finanziario 1.04.01.01.002 per € 500.812,69 sul capitolo U0000H43163, sul PdC finanziario 1.04.03.01.001 per € 269.222,81 sul capitolo U0000H43164) ed euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2026 - Missione 12, Programma 04 (sul PdC finanziario 1.04.01.01.002 per € 500.812,69 sul capitolo U0000H43163, sul PdC finanziario 1.04.03.01.001 per € 269.222,81 sul capitolo U0000H43164), come da prospetto di seguito illustrato:

CAPITOLO	BENEFICIARIO	IMPEGNO DI SPESA	PLURIENNALE 2024 (40%)	PLURIENNALE 2025 (30%)	PLURIENNALE 2026 (30%)
U0000H43163	CPIA 1	211.556,10 €	84.622,44	63.466,83	63.466,83
U0000H43163	CPIA 2	132.478,60 €	52.991,44	39.743,58	39.743,58
U0000H43163	CPIA 3	266.844,58 €	106.737,84	80.053,37	80.053,37
U0000H43163	CPIA 4	227.095,09 €	90.838,03	68.128,53	68.128,53
U0000H43163	CPIA 5	279.357,79 €	111.743,11	83.807,34	83.807,34
U0000H43163	CPIA 7	71.069,55 €	28.427,81	21.320,87	21.320,87
U0000H43163	CPIA 8	227.106,06 €	90.842,42	68.131,82	68.131,82
U0000H43163	CPIA 9	145.356,43 €	58.142,57	43.606,93	43.606,93
U0000H43163	CPIA 10	108.511,40 €	43.404,56	32.553,42	32.553,42
U0000H43164	LAZIOcrea	897.409,40 €	358.963,78	269.222,81	269.222,81

2.566.785,00 €	1.026.714,00	770.035,50	770.035,50
	accert. 836/2024	accert. 626/2025	accert. 441/2026

ATTESO che, vista la natura giuridica di ANCI, il piano dei conti individuato con la sopra citata DGR n. 812/2023 per ANCI LAZIO, non risulta essere adeguato;

RITENUTO pertanto di procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per ANCI LAZIO su cui allocare correttamente le risorse e, nelle more dell'istituzione di tale capitolo, di dare attuazione a quanto risulta correttamente allocato sui piani dei conti aderenti alla tipologia di spesa e alla natura giuridica del primo prestatore;

ATTESO che le obbligazioni giungeranno a scadenza nelle rispettive annualità 2024, 2025 e 2026, coerentemente con il piano finanziario di attuazione della spesa;

DETERMINA

alla luce delle motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- di impegnare le risorse relative al del progetto denominato "PRILS LAZIO 6" - codice PROG-98, Codice CUP F81I23002290007, a favore dei partner CPIA 1, CPIA 2, CPIA 3, CPIA 4, CPIA 5, CPIA 7, CPIA 8, CPIA 9, CPIA 10, LAZIOcrea S.p.A. dell'importo complessivo di euro 2.566.785,00 di cui euro 1.026.714,00 sull'esercizio finanziario 2024 – Missione 12, Programma 04 (sul PdC finanziario 1.04.01.01.002 per € 667.750,22 sul capitolo U0000H43163, sul PdC finanziario 1.04.03.01.001 per € 358.963,78 sul capitolo U0000H43164), di cui euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2025 – Missione 12, Programma 04 (sul PdC finanziario 1.04.01.01.002 per € 500.812,69 sul capitolo U0000H43163, sul PdC finanziario 1.04.03.01.001 per € 269.222,81 sul capitolo U0000H43164) ed euro 770.035,50 sull'esercizio finanziario 2026 - Missione 12, Programma 04 (sul PdC finanziario 1.04.01.01.002 per € 500.812,69 sul capitolo U0000H43163, sul PdC finanziario 1.04.03.01.001 per € 269.222,81 sul capitolo U0000H43164), come da prospetto di seguito illustrato:

CAPITOLO	BENEFICIARIO	IMPEGNO DI SPESA	PLURIENNALE 2024 (40%)	PLURIENNALE 2025 (30%)	PLURIENNALE 2026 (30%)
U0000H43163	CPIA 1	211.556,10 €	84.622,44	63.466,83	63.466,83
U0000H43163	CPIA 2	132.478,60 €	52.991,44	39.743,58	39.743,58
U0000H43163	CPIA 3	266.844,58 €	106.737,84	80.053,37	80.053,37
U0000H43163	CPIA 4	227.095,09 €	90.838,03	68.128,53	68.128,53
U0000H43163	CPIA 5	279.357,79 €	111.743,11	83.807,34	83.807,34
U0000H43163	CPIA 7	71.069,55 €	28.427,81	21.320,87	21.320,87
U0000H43163	CPIA 8	227.106,06 €	90.842,42	68.131,82	68.131,82
U0000H43163	CPIA 9	145.356,43 €	58.142,57	43.606,93	43.606,93
U0000H43163	CPIA 10	108.511,40 €	43.404,56	32.553,42	32.553,42
U0000H43164	LAZIOcrea	897.409,40 €	358.963,78	269.222,81	269.222,81

2.566.785,00 €	1.026.714,00	770.035,50	770.035,50
-----------------------	--------------	------------	------------

2. di procedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa per ANCI LAZIO su cui allocare correttamente le risorse e, nelle more dell'istituzione di tale capitolo, di dare attuazione a quanto risulta correttamente allocato sui piani dei conti aderenti alla tipologia di spesa e alla natura giuridica del primo prestatore;
3. di prendere atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nelle rispettive annualità 2024, 2025 e 2026, coerentemente con il piano finanziario di attuazione della spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it

La Direttrice
Ornella Guglielmino

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

**INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA
QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA
COMPLESSA - U.O.C. ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2**



AVVISO DI SELEZIONE

INDIZIONE AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DURATA MINIMA QUINQUENNALE PER LA COPERTURA DI N.1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – U.O.C. ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2

In esecuzione della Deliberazione nr. 1251 del 22/09/2023 e successiva rettifica con Deliberazione nr. 1482 del 24/11/2023 a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria Regione Lazio, è indetto, ai sensi dell'art.15 del D.lgs. 502/92 e s.m.i., del DPR 10/12/1997 n.484, del D.lgs. 30/3/2001 n.165 e s.m.i., della Legge 8/11/2012 n.189, della DGR n. 574 del 02.08.2019 per il conferimento dell'incarico di:

AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE

DISCIPLINE MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA, MEDICINA INTERNA, GERIATRIA, CARDIOLOGIA, NEUROLOGIA, MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

AREA MEDICA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI

ANESTESIA E RIANIMAZIONE

AREA DI SANITA' PUBBLICA

DISCIPLINA ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE

N. 1 POSTO DI DIRETTORE U.O.C. ASSISTENZA DOMICILIARE ASL ROMA 2

1 DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Profilo Oggettivo:

L'Unità Operativa Complessa di Assistenza Domiciliare è un servizio territoriale a valenza interdistrettuale che si occupa di offrire cure domiciliari sanitarie ai cittadini di tutte le età impossibilitati, anche solo temporaneamente, a causa della propria condizione di non autosufficienza e fragilità, ad accedere in modo ordinario ai presidi territoriali od ospedalieri.

Le attività del servizio comprendono prestazioni sanitarie di natura infermieristica, riabilitativa, medico specialistica spesso integrate con interventi di natura sociale erogate dall'ente locale e l'imprescindibile coinvolgimento della famiglia come sancito dall'art 22 del DPCM 12/1/2017.

L'attivazione del servizio avviene secondo le vigenti disposizioni regionali in materia attraverso una formale richiesta da parte del medico di medicina generale o da parte di un medico ospedaliero in caso di dimissione a seguito di ricovero. Il servizio assicura la valutazione multidimensionale dei pazienti finalizzata alla predisposizione di Piani assistenziali individuali e l'affidamento dell'assistenza ad erogatori esterni secondo la normativa vigente.

Il servizio cura inoltre la valutazione multidimensionale finalizzata al rilascio dell'autorizzazione all'inserimento in RSA dei pazienti necessitanti cure residenziali territoriali.

Tale Unità operativa fa parte del Dipartimento Tutela delle Fragilità. Il Dipartimento è stato costituito in considerazione della prevalenza di persone ultrasessantacinquenni necessitanti cure domiciliari, della prevalenza nella popolazione residente di patologie da abuso e dipendenza o comportanti handicap nell'adulto,



della presenza di circa il 60% della popolazione nomade di Roma Capitale nel territorio della ASL Roma 2, della presenza nel territorio del IV Municipio del Polo Penitenziario Rebibbia che ospita, normalmente, circa un terzo della popolazione detenuta del Lazio, con un transito annuale di circa 5.000 persone.

La mission del Dipartimento è quindi il governo dei bisogni sanitari delle fasce di popolazione debole ad elevato svantaggio sociale e sanitario, dove maggiormente è necessario garantire una risposta globale, efficace ed appropriata, assicurando equità e presa in carico.

A tale area afferiscono quindi unità operative riferibili a diverse discipline, aggregate in rapporto alla finalità della mission.

Il Dipartimento lavora in stretta connessione con tutti i Dipartimenti dell'Azienda, i Distretti e la Comunità locale nelle sue espressioni istituzionali di rappresentanza sociale, in quanto solo un approccio integrato è in grado di rispondere alla complessità dei problemi posti dalla popolazione fragile.

Il Dipartimento si articola in:

- UOC Patologie da Dipendenza
- UOC Disabile Adulto
- UOC Tutela degli Immigrati e Stranieri
- UOC Salute Penitenziaria
- UOC Medicina Protetta
- UOC Assistenza Domiciliare
- UOC Rete delle Cure Palliative e RSA

Profilo Soggettivo:

Per la figura del Direttore di Struttura Complessa Assistenza Domiciliare si richiedono competenze distintive per svolgere le seguenti attività:

- Conoscenza approfondita della metodologia della Valutazione Multidimensionale con piena padronanza di utilizzo degli strumenti di valutazione multidimensionale adottati dalla Regione Lazio per i setting assistenziali domiciliare e residenziale;
- Capacità di redazione di piani assistenziali individualizzati finalizzati al pieno assolvimento dei bisogni assistenziali dei cittadini necessitanti cure domiciliari;
- Conoscenza approfondita dei sistemi informativi regionali SIAT e SIRA utilizzati per la gestione degli specifici setting assistenziali e l'assolvimento del relativo debito informativo verso Regione Lazio e Ministero della Salute;
- Capacità di promuovere la continuità assistenziale ospedale territorio per le persone necessitanti cure domiciliari;
- Capacità di promuovere risposte assistenziali globali e unitarie finalizzate al benessere delle persone necessitanti cure domiciliari e delle rispettive famiglie anche con il ricorso alla telemedicina;
- Capacità di sviluppare progetti individualizzati per potenziare e mantenere abilità e competenze per una migliore inclusione della persona non autosufficiente nel proprio contesto di vita;
- Capacità di supportare la famiglia nella gestione del carico assistenziale attraverso interventi di sollievo integrati con l'assistenza tutelare fornita dall'ente locale;

Gestione manageriale e budgeting:



- Esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità, in particolare nei servizi di cure domiciliari;
- Esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura, in modo coerente con le risorse umane;
- Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale ed alla sicurezza dei pazienti;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali:

- Capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione delle diverse figure professionali, di motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- Competenze relazionali atte a favorire:
 - a) il lavoro di gruppo;
 - b) l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio;
 - c) la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
 - d) forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza;
 - e) promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

Governo Clinico:

- effettuare il coordinamento organizzativo e professionale tra le strutture che contribuiscono a erogare prestazioni nell'area della non autosufficienza e della fragilità, per omogeneizzare i servizi erogati all'utenza e per implementare forme reciproche di integrazione e supporto operativo;
- esercitare la governance clinica in materia di sicurezza clinica e appropriatezza clinica e organizzativa;
- supportare l'approccio assistenziale per processi, continuo e trasversale ai livelli di assistenza ospedaliera e distrettuale, valorizzando tutte le modalità di gestione orizzontale dei processi indicate dall'Atto aziendale;
- favorire l'integrazione organizzativa tra le diverse strutture aziendali, finalizzata al miglioramento dell'efficienza operativa nella gestione delle risorse (per esempio, personale, spazi, attrezzature, competenze, durata delle prestazioni, ecc.) e sostenere l'informatizzazione dei processi assistenziali e organizzativi;
- svolgere le attività di competenza indicate dai sistemi aziendali di gestione del rischio (clinico professionale, lavorativo, informativo, ambientale, amministrativo-contabile e anticorruzione).



2. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti di ammissione

1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

2) idoneità fisica all'impiego;

3) godimento dei diritti politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;

4) Laurea in Medicina e Chirurgia;

5) Iscrizione all'Albo Professionale degli ordini dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

6) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. 23/03/2000 n. 184.

Per i servizi equiparati si fa rinvio agli artt. 12 e 13 del citato D.P.R. 484/1997.

Le discipline equipollenti e affini sono quelle previste rispettivamente dal D.M. 30/01/1998 e s.m.i. e dal D.M. 31/01/1998 e s.m.i.;

7) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza;

8) attestato di formazione manageriale, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 8, del D.L.gs. n. 502/92 e ss.mm.ii; l'attestato di formazione manageriale dovrà essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso; o Diploma di Master Universitario di II livello in materia di Organizzazione e Gestione Sanitaria secondo i criteri stabiliti dall'art. 21 della L.118/2022;

Non possono accedere all'incarico coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

La partecipazione a procedure concorsuali o selettive indetta da PP.AA. non è soggetta a limiti di età, salvo quelli previsti dalle vigenti norme in materia di collocamento a riposo.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del bando dell'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 7, 1° comma del D.lgs. 165/2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.



3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso pubblico redatta in carta semplice secondo lo schema esemplificativo allegato (all.1), debitamente firmata in originale a pena di esclusione dall'avviso medesimo, dovrà essere presentata, entro il 30^a (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana, tramite PEC al seguente indirizzo:

concorsi@pec.aslroma2.it, indicando nell'oggetto quanto segue: "partecipazione all'avviso per il conferimento di un incarico di durata quinquennale per la copertura di un posto di Direttore dell' U.O.C. Assistenza Domiciliare ASL Roma 2".

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23:59 del giorno di scadenza del bando.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli, è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;
- e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare);
- f) i titoli di studio richiesti;
- g) eventuali altri titoli di studio posseduti;
- h) iscrizione all'ordine dei Medici;
- i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.

La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.



I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiunti. Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.

Nella domanda dovrà essere indicato se si intende o meno aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo.

4. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

- un dettagliato curriculum formativo e professionale (all.2), redatto su carta semplice e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività /casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità; la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);
- la fotocopia di documento valido di identità personale;
- copia della ricevuta del pagamento della tassa di partecipazione all'avviso quinquennale dell'importo di Euro 10,00 non rimborsabile, da effettuarsi con l'indicazione della causale "Partecipazione Avviso Pubblico Direttore U.O.C. Assistenza Domiciliare ASL Roma 2" mediante il c/c bancario intestato all'ASL Roma 2; presso BNL AG. 21- IBAN: IT79M0100503221000000218020;
- ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale



che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.

Ai sensi dell'art. 20 comma 1, lettera d), della Legge n. 118 del 05/08/2022, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

Si rende noto che la documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da un incaricato munito di delega scritta con fotocopia del documento di riconoscimento del candidato) solo dopo 60 giorni dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine per il candidato non presentatosi al colloquio. Trascorsi 6 mesi dall'avvenuto conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale la documentazione sarà inviata al macero.

5. AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1 gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati - non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.

La dichiarazione pertanto resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la qualifica;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.

In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.lgs. 165/2001;



- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) “dichiarazione sostitutiva di certificazione”: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

oppure

b) “dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà”: per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

A tal fine possono essere utilizzati gli schemi di dichiarazione allegati al presente bando.

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.

Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

In particolare:

- ◆ sono esclusi dalla dichiarazione sostitutiva i certificati medici e sanitari;

6. OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione Aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. L'azienda provvede ai sorteggi ed alla conseguente costituzione e nomina della Commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

In questa fase prodromica delle procedure di conferimento di incarico di direttore di struttura complessa, allo scopo di assicurare l'imparzialità nel sorteggio dei membri della commissione in questione, la Regione, di concerto con la Guardia di Finanza, adotta tutte le necessarie attività di vigilanza nel rispetto dei principi costituzionali di buona amministrazione, imparzialità e trasparenza.

Nelle more di implementazione di una procedura informatizzata, basata sull'utilizzo di un applicativo che garantirà l'associazione casuale tra i nominativi presenti e aventi i requisiti e la commissione da nominare, la procedura di sorteggio sarà espletata con il procedimento ordinario in modalità analogica, assicurando in tal modo la causalità dell'estrazione.

Per ragioni di economicità ed efficienza, le procedure di sorteggio, da espletarsi alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza, potranno essere effettuate in un'unica giornata e/o in un'unica sede di riferimento per più aziende sanitarie, nel rispetto dei termini di scadenza della



presentazione delle domande previste per i differenti bandi.

Compatibilmente con la numerosità dei direttori di struttura complessa compresi nell'elenco nazionale per singola disciplina, il medesimo direttore non potrà essere estratto per la nomina contemporaneamente in più di tre commissioni di valutazione quale titolare; la nomina di supplente non incorre in tale preclusione salvo che non venga chiamato effettivamente a svolgere la funzione di titolare. Tale limite opera per un anno dalla data di pubblicazione del bando per la disciplina di riferimento.

Le previsioni di cui sopra devono operare senza pregiudizio sul buon esito di selezione autorizzate.

La Commissione di sorteggio è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da tre funzionari della medesima, di cui uno con funzione di presidente e uno con funzione di segretario. A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza delle cause di incompatibilità, previa acquisizione di apposita dichiarazione in ordine a in particolare:

- che non sussistono situazione di incompatibilità ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati;

- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35bis del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste nei Capi V e VI del D.lgs. 39/2013;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità di incarichi dirigenziali e assimilati, descritte analiticamente nei capi II, III e IV del D.lgs. 39/2013.

All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica (all.3), redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interesse rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Nella composizione della Commissione di valutazione si applicano altresì, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 57, comma 1 punto a) del D.lgs. 165/2001, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne.

La selezione è effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'ASL Roma 2 e da tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse dalla Regione Lazio. I Direttori di Struttura Complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'ASL Roma 2, è nominato Componente della Commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due Componenti della Commissione Direttori di Struttura Complessa in regioni diverse da quella ove ha sede l'Azienda Roma 2. Se all'esito del sorteggio la metà dei Direttori di Struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione.

Assume le funzioni di Presidente della Commissione il Componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre Direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.



Le operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Sede Legale - Via Brighenti, 23 - Roma, alle ore 9,00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni.

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.

La Commissione elegge un Presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D.lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, partecipa al voto ed, al suo interno svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Ambiti di valutazione

Ai sensi dell'art. 20 della l. 5 agosto 2022, n. 118, la Commissione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 45 dei quali relativi al curriculum, 30 al colloquio e 5 relativi alla scelta per il rapporto esclusivo, come da scheda allegata (all. 4).

Gli ambiti di valutazione sono articolati sulle seguenti macroaree:

- curriculum;
- colloquio;
- esclusività.

La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno di cui al paragrafo 1), mediante la scala delle misurazioni degli elementi, singoli o aggregati, così come indicata nel presente avviso.

Macro Area – Curriculum

Modalità e criteri di valutazione

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento a:

- a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – massimo 5 punti;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – massimo 20 punti;
- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – massimo punti 10;



- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiori a tre mesi continuativi, con esclusione dei tirocini obbligatori – massimo punti 2;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – massimo punti 3;
- f) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza della disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali e internazionali, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index – massimo punti 5;

l'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi 5 anni di attività, tenendo conto anche dell'eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata.

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali. In ogni caso, la scala di misurazione e la conseguente assegnazione dei punteggi da parte della Commissione devono garantire che gli elementi inerenti l'attività professionale evidenziata dal curriculum assumano carattere prevalente nella valutazione dei candidati rispetto al colloquio, fatto salvo quanto di seguito meglio specificato.

Macro Area – Colloquio

Finalità del colloquio, modalità e criteri di valutazione

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario Aziendale, illustra nel dettaglio, il contenuto oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini di miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva della correttezza delle risposte, dell'uso del linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

MACRO Area Esclusività



La Commissione, sulla base dell'opzione di esclusività espressa dal candidato, attribuisce il punteggio di 5 punti.

Modalità procedurali di espletamento del colloquio

I candidati saranno informati del luogo e della data dell'effettuazione del colloquio mediante pubblicazione nel sito dell'Azienda ASL ROMA 2 sezione concorsi non meno di quindici (15) giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento del colloquio costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.

Il colloquio deve svolgersi in aula aperta al pubblico, fermo restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità. La mancata presentazione al colloquio, indipendentemente dalla causa, comporta la rinuncia all'avviso.

Chiusura delle operazioni di valutazioni

In esito al processo di valutazione, condotto nel rigoroso rispetto del fabbisogno declinato dall'Azienda con particolare riferimento al profilo soggettivo, ad ogni candidato è attribuito un punteggio.

Completata la valutazione di tutti i candidati, la Commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore generale, unitamente alla graduatoria finale di merito.

8. SCELTA DA PARTE DEL DIRETTORE GENERALE ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET AZIENDALE

Sulla base dell'art. 20 della l. 5 agosto 2022, n. 118, Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio nell'ambito della graduatoria. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.

Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda pubblica su proprio sito aziendale:

- a) il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto di selezione, così come trasmesso dal Direttore Generale alla Commissione ai fini delle operazioni di valutazione;
- b) i curricula dei candidati presenti al colloquio;
- c) la relazione della Commissione di valutazione, contenente la graduatoria finale di merito e l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato, è formalmente adottato non prima che siano decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito aziendale delle informazioni sopra indicate ed è anche esso successivamente pubblicato con le medesime modalità.

All'atto del conferimento dell'incarico, sulla base di apposita modulistica (all. 5), l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 L. 5 agosto 2022, n. 118, nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del Dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria



dei candidati.

9. IL CONTRATTO INDIVIDUALE

Il Direttore Generale provvede alla stipula di un contratto in cui siano contenuti:

- denominazione tipologia dell'incarico attribuito;
- obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione della attività clinica;
- opzione per il rapporto di lavoro esclusivo;
- periodo di prova e modalità di espletamento della stessa, ai sensi del novellato art. 15, comma 7ter, del D.lgs. 502/92;
- durata dell'incarico (data di inizio e data di scadenza);
- possibilità di rinnovo;
- modalità di effettuazione delle verifiche;
- valutazioni e soggetti deputati alle stesse;
- retribuzione di posizione connessa all'incarico;
- cause e condizioni di risoluzione del rapporto di lavoro;
- obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 DPR 404/97 o della frequenza al Master Universitario di II livello in materia di Organizzazione e Gestione Sanitaria secondo i criteri stabiliti dall'art. 21 della L.118/2022, con la precisazione che la mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Il contratto individuale oltre ai contenuti obbligatori sopra indicati, potrà contenere anche clausole non obbligatorie ma previste dalle disposizioni legislative e contrattuali di riferimento, che si ritiene opportuno introdurre in relazione alle specificità della posizione trattata, della realtà organizzativa e delle eventuali esigenze individuali.

Ai sensi dell'art. 15 - comma 7 ter - del D.lgs. 502/92 (come aggiunto dall'art. 4 del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, sostituito dalla legge di conversione 8 novembre 2012, n. 189) "*L'incarico di direzione della struttura complessa, è confermato al termine di un **periodo di prova** di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5*".

L'incarico avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve, previa verifica positiva al termine dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

Viene precisato a riguardo che il suindicato incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del relativo contratto individuale.

Il mancato conferimento, pertanto, non potrà comportare titolo per il candidato con il miglior punteggio ovvero per gli altri candidati della terna al risarcimento del danno a nessun titolo.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigente Medica e Sanitaria e dai vigenti accordi aziendali.



Per quanto non contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle disposizioni previste dall'art. 15 del D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 1012/1997 n. 484 e dal D.lgs. 30/3/2001 n. 165.

10. INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

Ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito per brevità GDPR) e, in particolare, delle disposizioni di cui all'art.28 del GGDPR che hanno permesso la nomina in qualità di titolare di questa Azienda U.S.L., nella persona del Direttore Generale, quale titolare dei dati inerenti il presente bando, si informa che il trattamento dei dati contenuti nelle domande presentate è finalizzato all'espletamento dell'Avviso pubblico in questione. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 241/90.

Quest'Azienda U.S.L. precisa che, data la natura obbligatoria del conferimento dei dati, un eventuale rifiuto degli stessi (o una loro omissione) nei termini stabiliti sarà causa di esclusione dalla procedura di che trattasi.

Ai sensi del GDPR, i candidati hanno diritto di conoscere i dati che li riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione o il blocco dei dati in caso di violazione di legge, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti relativamente alla procedura di che trattasi.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato acconsente altresì alla pubblicazione nel sito internet aziendale del proprio curriculum in applicazione dell'art. 15 comma 7 bis comma 1 lett. d) del novellato D.lgs. 502/92.

11. DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente avviso e il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento come indicato al precedente punto 8.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.

La procedura s'intende conclusa con l'atto formale di attribuzione dell'incarico di Direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si intendono richiamare le norme di legge vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Giuridica Risorse Umane e Relazioni Sindacali- Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale Roma 2 – Via Maria Brighenti, 23 - Roma – telefono 06-51004650/4676 o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione albo pretorio – concorsi. (Responsabile del procedimento dott. Pasquale Moliterno).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giorgio Casati



ALLEGATO 1

Schema di domanda

Al Direttore Generale ASL
Roma 2
Via Maria Brighenti 23 00159
Roma

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso...all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico (quinquennale) a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa UOC Assistenza Domiciliare ASL Roma 2.

A tale fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19, 46, e 47 del D.P.R.28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dei benefici conseguiti a seguito di provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, dichiara:

- Di essere nato/a a (prov.....) il..... e di risiedere a Via.....n°..... cap..... tel/cell.....codice fiscale..... e-mail/PEC.....;
- Di essere in possesso della cittadinanza.....;
- Di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di..... ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo.....;
- Di non aver riportato condanne penali che comportino l'interdizione presso pubbliche amministrazioni nonché eventuali carichi penali pendenti (in caso positivo specificare).....;
- Di non aver subito sanzioni disciplinari e di non avere procedimenti disciplinari in corso (in caso positivo specificare).....;
- Di non essere stato/a dispensato/a o destituito/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- Di essere in possesso dell'idoneità fisica;



- Di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università
.....
di.....in data.....con voto.....;
- Di essere in possesso del Diploma di Specializzazione inconseguito presso l'Università
diin data..... della durata di anni... ..;
- Di essere iscritto/a al n.dell'Albo dell'Ordine dei Medici
.....a decorrere dal
- Di aderire/non aderire (cancellare la voce che non interessa) all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo e, nel caso di adesione di impegnarsi a rimanere nel regime di rapporto esclusivo per tutta la durata dell'incarico quinquennale;
- Di essere in possesso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. D) del D.P.R. 484/1997, dell'anzianità di servizio richiesta dal bando di anni.....nella disciplina o discipline equipollenti:.....;
specializzazione nella disciplina o discipline equipollenti:.....;
maturata presso (art. 10, comma 1, DPR 484/1997) specificare (gg/mm/aa)... ..;
- Amministrazioni Pubbliche:.....;
- Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico:.....;
- Istituti o Cliniche Universitarie:.....;
- Istituti Zooprofilattici Sperimentali:.....;
dalal.....;
- Di prestare servizio presso.....in
qualità di.....;
- Di essere/non essere (cancellare la voce che non interessa) in possesso dell'attestato di Formazione Manageriale e/o diploma di Master Universitario di II livello in materia di Organizzazione e Gestione Sanitaria;
- Di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
- Di autorizzare al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. n.196/2003 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura;
- Di consentire la pubblicazione sul sito aziendale www.aslroma2.it sezione *Concorsi* del proprio curriculum nella previsione di cui all'art. 15 comma 7bis del novellato D.Lgs. n.502/1992, nonché dal punto d) dell'art. 4 L. 189/2012;
- Di eleggere il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto ogni necessaria comunicazione relativa al presente bando: città.....
Vian°.....cap.....tel/cell.....;
e-mail/PEC.....



Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- Curriculum formativo e professionale datato e firmato redatto nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- Pubblicazioni degli ultimi 5 anni;
- Tipologia quali-quantitativa;
- Elenco documenti allegati, datato e firmato;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data _____

Firma per esteso del dichiarante _____



ALLEGATO 2

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 19, 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

..l..sottoscritt. codice
fiscale..... nat...a.....
il.....residente in via.....n°..... cap... città
..... tel/cell
e-mail/PEC.....

con riferimento all'allegata istanza di partecipazione all'avviso pubblico, per il conferimento di un incarico della durata minima quinquennale a n. 1 posto di Direttore di Struttura Complessa – UOC Assistenza Domiciliare ASL Roma 2, consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1° comma, D.P.R. 445 del 28/12/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) dichiara i seguenti stati, fatti e qualità personali:

- 1) **Laurea** in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università
.....voto.....data..... ;
- 2) **Specializzazione** in.....
conseguita presso l'Universitàin data..... ;
- 3) **Altro** (es. dottorato di Ricerca, Master Universitario).....
conseguito presso.....in data..... ;
- 4) **Iscrizione albo Ordine dei Medici e Chirurghi** di
.....n.....
posizione.....data..... ;
- 5) **Esperienze lavorative e/o professionali:** Azienda, Ente (indicare se
pubblico/privato/privato accreditato o convenzionato).....
dal (gg/mm/aa).....al (gg/mm/aa).....
Profilo professionale (indicare esatta denominazione, disciplina e tipologia del
rapporto).....
a tempo indeterminato/a tempo determinato (cancellare l'ipotesi che non interessa); a tempo
pieno/a tempo parziale (indicare n. ore settimanale)... ..;
ricorrono/non ricorrono (cancellare l'ipotesi che non interessa solo in caso di servizi presso il
SSN) le condizioni di cui all'art. 46 ultimo comma D.P.R. 761/1979..... ;
- 6) **Tipologia delle Istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato abbia
svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:
.....;



- 7) **Posizione funzionale** del candidato nelle strutture e sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione
.....;
- 8) **Tipologia qualitativa e quantitativa** delle prestazioni effettuate dal candidato:.....
.....;
- 9) **Soggiorno di studio o di addestramento professionale** (qualora attinenti alla disciplina e effettuati in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori): Struttura.....
dal (gg/mm/aa).....al (gg/mm/aa)... ..
attività svolte... ..;
- 10) **Pubblicazioni/Abstract/Poster/altro** (indicare se originale o copia conforme):
titolo:;
autori:;
rivista scientifica/altro.....;
I.F.....;
originale/copia conforme (cancellare le ipotesi che non interessano);
- 11) **Attività didattica** (presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario):
corso.....
materia di insegnamento.....
struttura.....
A.A.ore di docenza.....;
- 12) **Partecipazione ad attività di aggiornamento, convegni, seminari, ecc:** titolo del corso.....
ente organizzatore.....
luogo di svolgimento.....
data/date di svolgimento..... ore complessive.....
modalità di svolgimento (indicare se come uditore o come relatore).....
con esame finale o senza.....se con ECM e quanti.....

Il sottoscritto dichiara inoltre che le copie eventualmente, allegate alla presente dichiarazione, sono conformi all'originale in mio possesso e che quanto dichiarato nella domanda e nel presente curriculum corrisponde al vero.

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).

Luogo e data

Firma

**ALLEGATO 3****DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI E DI ATTO DI NOTORIETÀ****(artt.46 e 47 D.P.R. n.445/00)**

__I__ sottoscritt _____ nat __ a __ il _____
 _____ residente in _____
 Via _____ n _____ CAP _____

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell' Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di..... disciplina di , indetto con deliberazione n.e pubblicato sul BURL n. del e sulla G.U. n.Serie Speciale del ,
 consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- di _____ essere _____ a _____ tutt'oggi _____ dipendente dell'Azienda _____, in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____;
- di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis, del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici";
- che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
- che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente



all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis l. 241/1990;

- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di *incompatibilità* previste nei Capi V e VI del D.lgs. n.39/2013;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di *inconferibilità* di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II, III e IV del D.lgs. n. 39/2013;
- di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale - ex art.35 del D.lgs. n.165/2001 e s.m.i..

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

Note

L'art. 35-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere." Il comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2

L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di *conflitto di interessi*: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

3

L'art. 35 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lett. e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi:...omissis... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione



politica dell'amministrazione, che non ricoprono cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

4

L'art. 6 bis della legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto d'interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"



ALLEGATO 4

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio,

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)	Punti
a. tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5.....	
b. posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20.....	
c. tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10.....	

ATTIVITÀ DI STUDIO - DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)	Punti
d. soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2.....	
e. attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3.....	



<p>f. produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5.....</p>	
---	--

La Commissione attribuisce quindi alper il curriculum professionale il punteggio complessivo di.....esprimendo il seguente giudizio complessivo:

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di puntiesprimendo il seguente giudizio: _____

ESCLUSIVITA' (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.



ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RESA ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC, Responsabile di UOSD o UOS, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____, il
_____ titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett.l-bis, l-ter e l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale - l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al d.lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA

ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 47, d.p.r. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata



dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso:
home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione:

- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda..... ;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;
- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;
- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITA'** previste nei Capi V° e VI° del D.lgs. n. 39/2013:
 - a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Aziendase la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D.lgs. 39/2013);
 - b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda..... (art.9, comma 2 del D.lgs. 39/2013);
 - c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.39/2013:
 - i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;
 - ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui, all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
 - d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D.lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

“3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

 - a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
 - b) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione;



4. *Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:*

a) *con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;*

b) *con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;*

c) *con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.”*

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITA'** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del d.lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CIVIT, ora denominata ANAC:

a) *condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis, del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);*

b) *svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda..... relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Aziendaa stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda.....che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Aziendastessa*

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D.lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,¹¹ introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il

¹ Art. 53, 16-ter, d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed e' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed e' prevista la restituzione dei compensi



cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;

- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*², anche potenziale, rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;

- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;

- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Roma, _____

Firma del dichiarante _____

eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

² L'art. 6 del D.p.r. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione -decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."

Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

Privati

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

Decreto 19 dicembre 2023, n. 319

**Costituzione Comunità Energetica Rinnovabile Portuale del mar Tirreno centro Settentrionale_publicazione
Statuto e Atto costitutivo**



DECRETO N. 319 DEL 19/12/2023

Ufficio Proponente: Segretario Generale

OGGETTO: Costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale cooperativa per azioni – società benefit, abbreviato CERP MTCS coop SB; consultazione pubblica tra gli stakeholders portuali degli atti necessari alla costituzione della Società ex art. 7 e 9 l. 241/90; incarico al Notaio Giuseppe Capparella

Il Dirigente ed il Responsabile del procedimento, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attestano che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è utile per il servizio pubblico	Responsabile del procedimento: (nome e cognome)	Data	Firma del Dirigente ed RPA:
	Dott. Paolo Riso		

Tracciabilità dei Flussi Finanziari (L. n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.ii.)

CIG **YCA3DC70E0**

CUP //

Allega Modulo Gara

SI NO

Il Responsabile dell'Area Finanziaria esprime il VISTO di regolarità contabile sulla base del PARERE espresso del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, il quale garantisce il rispetto del principio di integrità del bilancio di Previsione ed il suo effettivo equilibrio economico/finanziario, attestando la disponibilità concreta della provvista finanziaria del capitolo per la copertura del presente atto.

Esercizio Finanziario: 2023

UPB:1.1

Capitolo: U113/110-01

Importo stanziato in competenza: € 24.000,00

Importo a residuo: €

Importo già utilizzato: € 17.282,67

Importo già utilizzato: €

Importo del Decreto € 2.306,37

Impegno n. 2023/-/8581

del 19.12.2023

importo stanziato in competenza dopo l'approvazione del presente Decreto: € 4.410,96

Importo a residuo dopo l'approvazione del presente Decreto: €

Firmato digitalmente da:

Visto del Responsabile Ufficio Ragioneria e Bilancio addetto al controllo del budget

Alessandra Amato (o delegato)

data

(firma) _____

ALESSANDRA AMATO

19/12/2023 17:22

Il Dirigente Area Finanziaria e Contabile

Angela Andriani (o delegato)

data

(firma) _____

Angela Andriani

19.12.2023 17:24:23

GMT+01:00

Impegno Pluriennale

Anno 20 __
n.

€

Anno 20 __
n.

€

Il Dirigente Area Finanziaria e Contabile

Angela Andriani (o delegato)

data

(firma) _____

Proposta di decreto

Numero (Registro Area Finanziaria e Contabile)

n. 194

Data

19/12/2023

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE:

 FAVOREVOLE NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)

Firma _____

Paolo Riso
19.12.2023
16:29:20
UTC

Data _____

IL PRESIDENTE
(dott. Pino Musolino)



IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTA la Legge n.84 del 28.01.1994, recante il riordino della legislazione in materia portuale e le successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il suo art.4-bis, recante indirizzi inerenti alla sostenibilità energetica ed ambientale dei sistemi portuali;
- VISTO, il successivo D.lgs. n.169 del 04.08.2016, recante norme inerenti alla riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di cui alla Legge del 28.01.1994, n.84, in attuazione dell'art. 8, comma 1, lettera f), della Legge del 07.08.2015, n. 124, con cui sono state sostituite le "Autorità Portuali" con le "Autorità di Sistema Portuale" ed, in particolare, all'Allegato A, è stata individuata l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro - settentrionale come costituita dai Porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta (di seguito anche AdSP);
- VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 573 del 15.12.2020, con cui il dott. Pino Musolino è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale;
- VISTO il Decreto Presidenziale n.36 del 15.02.2021, con cui il dott. Paolo Riso è stato nominato Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale;
- VISTA la Legge n.241 del 07.08.1990 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, il cui art.4 dispone che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale;
- VISTA la Delibera del Comitato di Gestione n. 54 del 17.10.2019, con cui è stato adottato il "Regolamento sul Procedimento Amministrativo" di questa AdSP che ha stabilito, tra l'altro, modi e tempi della consultazione pubblica e della partecipazione dei portatori di interesse alla redazione degli atti amministrativi dell'Autorità;
- VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante il *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*:
 - "Art. 56 Appalti esclusi nei settori ordinari: "1. Le disposizioni del codice relative ai settori ordinari non si applicano agli appalti pubblici: [omissis..] h) concernenti uno qualsiasi dei seguenti servizi legali: [omissis..] 3) servizi di certificazione e autenticazione di documenti che devono essere prestati da notai";
 - Libro IV, Parte I e II, in particolare artt. 174,175,176, 177 inerenti "Del partenariato pubblico privato" e "Dei contratti di concessione";
- VISTO il comma 1 dell'art. 5 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica: «[...] l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere **analiticamente motivato** con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale



scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa»;

- VISTO il comma 3 dell'art. 11-bis della legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale”: “3. *L'Organismo ha funzioni di confronto partenariale ascendente e discendente, nonché funzioni consultive di partenariato economico sociale, in particolare in ordine:*
 - a) *all'adozione del piano regolatore di sistema portuale;*
 - b) *all'adozione del piano operativo triennale;*
 - c) *alla determinazione dei livelli dei servizi resi nell'ambito del sistema portuale dell'Autorità di sistema portuale suscettibili di incidere sulla complessiva funzionalità ed operatività del porto;*
 - d) *al progetto di bilancio preventivo e consuntivo;*
 - e) *alla composizione degli strumenti di cui all'articolo 9, comma 5, lettera l).”;*
- VISTO i commi 1 e 2 dell'art. 4-bis “Sostenibilità energetica” della legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale”:
 - *“1. La pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle vigenti direttive europee in materia.*
 - *2. A tale scopo, le Autorità di sistema portuale promuovono la redazione del documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale con il fine di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2.”*
- VISTA la Delibera n.15 del 21.04.2022, con cui il Comitato di Gestione dell'Ente ha approvato il Documento di Pianificazione Energetica ed Ambientale, ex art.4-bis della Legge 84/1994, del porto di Civitavecchia (DEASP 2022);
- VISTI gli artt. dal 376 al 384 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) dove sono state previste disposizione atte a: *“promuovere la costituzione e favorire la diffusione di società, di seguito denominate «società benefit», che nell'esercizio di una attività economica, oltre allo scopo di dividerne gli utili, perseguono una o più finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse”;*
- VISTI:
 - la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, Art.71 *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”;*
 - la Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017).



- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC 2018).
- l'articolo 4 bis della legge 28.1.1994 "Riordino della legislazione in materia portuale", secondo cui *"la pianificazione del sistema portuale deve essere rispettosa dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale"* ed a tale scopo *"... le Autorità di sistema portuale promuovono la redazione del documento di pianificazione energetica ed ambientale del sistema portuale con il fine di perseguire adeguati obiettivi, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di CO2"*, definendo, altresì, *"indirizzi strategici per la implementazione di specifiche misure al fine di migliorare l'efficienza energetica e di promuovere l'uso delle energie rinnovabili in ambito portuale"*;
- Decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica (c.d. Milleproroghe)", come convertito con Legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha definito, all'articolo 42-bis, le modalità e condizioni per l'attivazione dell'autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e la realizzazione di comunità di energia rinnovabile,
- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2020 recante "Individuazione della tariffa incentivante per la remunerazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni sperimentali di autoconsumo collettivo e comunità energetiche rinnovabili, in attuazione dell'articolo 42-bis, comma 9, del decreto legge n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8/2020", entrato in vigore il 17 novembre 2020.
- Deliberazione ARERA 318/2020/R/eel, disciplina delle modalità e la regolazione economica relative all'energia elettrica oggetto di condivisione in edifici o condomini da parte di un gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente oppure nell'ambito di comunità di energia rinnovabili;
- D. lgs 8 novembre 2021, n. 199: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Comunità energetiche rinnovabili" (RED II);
- L'articolo 30, comma 1, del decreto legislativo dell'8 novembre 2021, n. 199, introduce disposizioni in merito ai clienti finali che diventano autoconsumatori individuali di energia rinnovabile, distinguendo tra il caso in cui l'impianto di produzione alimentato da fonti rinnovabili sia direttamente collegato all'utenza del cliente finale e il caso in cui gli impianti di produzione alimentati da fonti rinnovabili siano ubicati presso edifici o siti distinti da quelli presso cui il cliente finale opera (di seguito: autoconsumatore individuale da fonti rinnovabili "a distanza"), fermo restando che tali edifici o siti debbano essere nella disponibilità del cliente finale autoconsumatore. Nel caso in cui l'impianto di produzione alimentato da fonti rinnovabili sia direttamente collegato all'utenza del cliente finale, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere di proprietà o gestiti da un soggetto terzo, purché il terzo resti soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore di energia rinnovabile



- d.lgs 8 novembre 2021, n. 210: Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE.
- Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 114 del 17 maggio 2022), coordinato con la legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91 - recante: «Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.» - **Art. 9. Disposizioni in materia di comunità energetiche rinnovabili** – comma 2 *“Allo scopo di contribuire alla crescita sostenibile del Paese, alla decarbonizzazione del sistema energetico e per il perseguimento della resilienza energetica nazionale, le Autorità di sistema portuale possono, anche in deroga alle previsioni di cui all'articolo 6, comma 11, della legge 28 gennaio 1994, n. 84, costituire una o più comunità energetiche rinnovabili ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, in coerenza con il documento di pianificazione energetica e ambientale di cui all'articolo 4 - bis della medesima legge n. 84 del 1994. Gli incentivi previsti dal decreto legislativo n. 199 del 2021 si applicano agli impianti da fonti rinnovabili inseriti **in comunità energetiche rinnovabili costituite dalle Autorità di sistema portuale**, ai sensi del presente comma, anche se di potenza superiore a 1 MW. Resta comunque esclusa la possibilità di realizzare gli impianti nelle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394”*
- Legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di legge regionali” ed in particolare art. 74 (Disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili. Abrogazione dei commi da 1 a 10 dell'art. 10 della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 relativi a disposizioni in materia di fonti energetiche rinnovabili,” in cui viene definito : *“La Regione promuove e incentiva, in particolare nelle isole e nelle città portuali, la creazione di gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, di seguito denominati gruppi di autoconsumatori, e di comunità di energia rinnovabile come definiti ai sensi della normativa vigente, con lo scopo di massimizzare l'autoconsumo, l'immagazzinamento e lo scambio di energia rinnovabile mediante l'incentivazione dell'energia elettrica condivisa.”*
- Deliberazione Giunta regionale Lazio 28 aprile 2022, n. 237 “Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio e il DIMA - Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale, dell'Università "La Sapienza" di Roma per le attività di analisi, formazione e diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili nel Lazio.
- la Delibera n.427/2018/R/eel del 02.08.2018, con cui ARERA ha ribadito l'obbligo che fossero rispettate, anche per le reti elettriche insite nei porti (quali quelle afferenti alla



- convenzione rep.4228/2016), le scadenze e gli adempimenti di cui al Testo Integrato sui Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC – Delibera 539/2015/R/eel) e più in generale quanto previsto dalla regolazione di competenza di ARERA;
- Delibera n. 558/2019/R/eel del 19.12.2019, con cui ARERA ha inserito nel registro degli Altri Sistemi di Distribuzione Chiusi (ASDC) le reti elettriche dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta;
 - VISTO il prot.25261 del 10.03.2021, assunto in pari data al n.3472 del protocollo dell’Ente, con cui il MiTE (D.G. per il Mare e le Coste – MAC) ha comunicato all’AdSP che il programma “Next Generation EU” prevede il finanziamento del progetto denominato Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, Componente 2, “Interventi e logistica integrata”, Investimento 1.1, “Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti” “Green Ports”, per un importo complessivo di € 270.000.000,00, per la realizzazione di interventi volti alla riduzione delle emissioni climalteranti, la produzione di energia da fonti rinnovabili e, in generale, la riduzione dell’inquinamento nei porti, nell’ambito degli obiettivi fissati dal DEASP 2020;
 - VISTO il prot.4212 del 25.03.2021, con cui l’AdSP ha riscontrato la nota assunta al prot.3471/2021, trasmettendo al MiTE (D.G. MAC) le schede descrittive di alcuni degli interventi indicati nel DEASP 2020, da includere nel progetto “Green Ports” (GP-PNRR-2021).
 - VISTO il prot. 91332 del 25.08.2021, assunto in pari data al n. 10309 del protocollo dell’Ente, con cui il MiTE (D.G. MAC) ha invitato l’AdSP a selezionare alcune delle proposte progettuali trasmesse con il prot. 421/2021, secondo le indicazioni contenute nell’Invito a manifestare interesse per richiedere il finanziamento di interventi nell’ambito del PNRR- “Green Ports” pubblicato sul sito del Ministero in pari data;
 - VISTO il prot. 12765 del 29.10.2021, con cui l’AdSP ha riscontrato la nota assunta al prot.10309/2021, trasmettendo al MiTE (D.G. MAC), n. 9 proposte progettuali, del valore economico complessivo di € 48.772.000,00;
 - VISTO il prot. 50436 del 26.04.2022, assunto in pari data al n.4794 del protocollo dell’Ente, con cui il MiTE (D.G. PNM) ha accolto la proposta dell’Ente relativa al finanziamento a fondo perduto (nel limite di €22.000.000,00) degli interventi appresso elencati:
 - conversione moto ondoso in e.e. (WaveSax), € 600.000,00
 - impianti PV portuali, € 5.088.000,00
 - impianti PV retroporto di Civitavecchia, € 14.498.506,00
 - efficientamento edifici AdSP, € 1.176.163,00
 - elettrificazione flotta veicoli aziendali AdSP, € 400.000,00
 - stazioni ricarica veicoli elettrici, € 237.331,00;
 - VISTO l’accordo di finanziamento sottoscritto tra ADSP e il Ministero dell’Ambiente e della Sostenibilità Energetica (MASE) prot. MASE n. 187282 - del 17/11/2023 - PROGETTO GREEN PORTS - PNRR - Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, Componente 2, “Interventi e logistica integrata”, Investimento 1.1, “Interventi per la sostenibilità ambientale dei



porti”, con cui è stato accordato un finanziamento a fondo perduto di € 11.445.989,43 per la “Realizzazione impianto fotovoltaico (11MWp) presso aree retroportuali e relativi sistemi di accumulo” che questa Autorità intende realizzare attraverso la realizzazione di una Partnership Pubblico-Privata con un operatore di mercato da individuare secondo le disposizioni del Libro IV del D.Lgs 36/2023 già citate ed immetterlo nelle disponibilità della costituenda CERP MTCS coop SB;

- VISTO il D.M. n. 330 del 13.08.2021, con cui il MIMS ha approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al PNNR, stanziando € 700.000.000,00 per l’elettrificazione delle banchine dei porti italiani (programma “cold ironing”), di cui € 80.000.000,00 destinati alle banchine del porto di Civitavecchia;
- VISTO il Decreto Presidenziale n. 227 del 28.06.2022, con cui è stato avviato il procedimento inerente alla “Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell’intervento “Cold Ironing” del porto di Civitavecchia” ed è stata approvata la relativa spesa dell’importo complessivo di € 1.691.949,30;
- VISTO il Bando di Gara pubblicato sulla G.U.U.E. 2023/S 204-641432 del 23.10.2023 e sulla G.U.R.I. 5 " Serie Speciale n. 122 del 20.10.2023 per la realizzazione del progetto di “Cold Ironing del Porto di Civitavecchia” attraverso il quale questa Autorità completerà la realizzazione dell’implementazione della rete elettrica portuale del porto di Civitavecchia in grado di sostenere e garantire l’alimentazione delle navi da crociera e dei traghetti in sosta presso le banchine e permettere lo spegnimento dei motori alimentati da propellente fossile;
- VISTA la Delibera n. 41 del 26.07.2022, con cui il Comitato di Gestione dell’Ente ha approvato il documento di “Avvio del Procedimento per la redazione del: Piano d’Azione per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile del Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale (CER-P MTCS)”, parte integrante del presente provvedimento e consul;
- VISTO il verbale della seduta dell’Organismo di Partenariato della risorsa Mare del 13 settembre 2022, parte integrante del presente provvedimento anche se non materialmente allegato, dove è stato illustrato il Piano d’Azione per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile del Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale (CER-P MTCS), e avendo condiviso con tutti gli stakeholders portuali: la **coerenza** con le finalità istituzionali (c.d. principio della funzionalizzazione) nell’azione di costituire la CERP MTCS volendo perseguire: l’autonomia energetica dei tre porti dell’Autorità, diminuendo l’impatto ambientale delle operazioni portuali; fornire almeno il 60% dell’energia da fonti rinnovabili necessaria alle navi scalanti nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta una volta realizzato il progetto di *cold ironing*; incrementare lo sviluppo della formazione dei lavoratori portuali e la loro numerosità con la promozione di nuove attività lavorative svolte in porto legate alla transizione energetica; migliorare le condizioni anche sociali delle comunità locali limitrofe agli ambiti portuali dei Comuni di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, riducendo anche la povertà energetica; l’**indispensabilità** dello strumento societario per



raggiungere le predette finalità riconosciute anche dalla norma nazionale (comma 2 art. 9 della legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91);

- CONSIDERATO che il Comitato di Gestione con la delibera n. 41/2022, ha dato mandato all'Amministrazione di avviare le procedure di costituzione della cooperativa per azioni società benefit sulla base degli obiettivi e scopi contenuti nel documento di Piano d'Azione per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile del Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale (CER-P MTCS) qui integralmente richiamati e base motiva del provvedimento di costituzione della società cooperativa benefit;
- CONSIDERATO che l'Amministrazione ha redatto i documenti di "statuto sociale", "atto costitutivo", che vengono posti in consultazione sul sito istituzionale dell'Autorità;
- CONSIDERATO che l'Amministrazione ha redatto e rende pubblici, con l'adozione del presente atto, i documenti di: "Avviso pubblico per l'adesione alla CERP MTCS coop SB", "Modulo di Adesione alla CERP MTCS coop SB", parte integrante del presente atto da pubblicare nel sito istituzionale portidiroma.it – Sez. CERP MTCS;
- DATO ATTO che è immesso nella disponibilità della costituenda CERP MTCS coop SB l'impianto fotovoltaico di cui al POD è IT618E11110015 e già realizzato e connesso alla rete energetica nazionale da parte di questa Autorità;
- DATO ATTO che l'Operatore Economico a cui sarà affidata la realizzazione e gestione dell'impianto di produzione del PFV del progetto Green Port assumendo il ruolo di produttore e restando soggetto alle istruzioni dell'autoconsumatore di energia rinnovabile. L'autoconsumatore di energia rinnovabile può realizzare, in autonomia o congiuntamente a un produttore terzo produttore della CERP;
- CONSIDERATO che è intenzione dell'Autorità affidare l'incarico al Notaio Giuseppe Capparella per l'espletamento dei servizi legali necessari ai fini della costituzione della "Comunità Energetica Rinnovabile Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale cooperativa per azioni – società benefit, abbreviato CERP MTCS coop SB";
- ACQUISITO il preventivo del notaio Giuseppe Capparella in data 14 dicembre 2023, prot. AdSP 17141, allegato e parte integrante per un importo € 2.000,00 (duemila), al netto R.A. Cassa, etc., ritenuto congruo ovvero nella media degli importi del Tariffario nazionale forense;
- STABILITO che l'Autorità di Sistema Portuale, contestualmente alla costituzione della cooperativa provvederà alla valutazione nel merito dell'istituzione dell'Organismo di Controllo Analogo previsto dal D.Lgs 175/2016;
- ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 1 Legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art.1, primo comma, della L. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

**PROPONE
AL PRESIDENTE**

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale – C.F. 01225340585 P.Iva 00974341000

Sede: 00053 Civitavecchia Via Molo Vespucci, snc – Tel. 0766 366 201

Uffici di Fiumicino: 00054 Piazzale Mediterraneo, snc – Tel. 06 6504 7931; **Uffici di Gaeta:** 04024 Lungomare Caboto, snc – Tel. 0771 4710 96



- di avviare la consultazione pubblica per i documenti di “Statuto sociale”, “Atto costitutivo” della costituenda: “Comunità Energetica Rinnovabile Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale cooperativa per azioni – società benefit”;
- di dare avvio alla raccolta delle adesioni tra gli operatori portuali per la costituzione della CERP MTCS coop SB, anche mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti di:
 - “Avviso pubblico per l’adesione alla CERP MTCS coop SB”,
 - “Modulo di Adesione alla CERP MTCS coop SB”
- All’affidamento dell’incarico al notaio Giuseppe Capparella per lo svolgimento dei servizi legali necessari alla costituzione della cooperativa per azioni – società benefit;

Civitavecchia,

Il Segretario Generale
(dott. Paolo Risso)



IL PRESIDENTE

- VISTA la Legge n.84 del 28.01.1994, recante *Disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale*;
- VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.573 del 15.12.2020, con il quale il dott. Pino Musolino è stato nominato Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (AdSP MTCS);
- VISTA la Legge n.241 del 07.08.1990, recante le *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- VISTA la proposta del Segretario Generale di costituzione della società **Comunità Energetica Rinnovabile Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale cooperativa per azioni – società benefit, abbreviato CERP MTCS coop SB**” alle premesse del presente atto;
- PRESO ATTO che il Responsabile del procedimento amministrativo proponente il presente provvedimento, sottoscrivendolo attesta che lo stesso, a seguito dell’istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo e utile per il servizio pubblico ai sensi dell’art.1 della L.20/1994 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità ed efficacia di cui all’art.1 della L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni;
- VERIFICATA l’apposizione del visto di regolarità contabile e del visto di copertura economica del presente provvedimento da parte dell’Area Finanziaria e Contabile;

DECRETA

ART. 1

(oggetto)

- Di avviare la consultazione pubblica per i documenti di “Statuto sociale”, “Atto costitutivo” della costituenda: “Comunità Energetica Rinnovabile Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale cooperativa per azioni – società benefit” attraverso la pubblicazione del presente atto e degli allegati per un periodo pari a 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della Regione Lazio:
 - L'amministrazione competente e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale;
 - Il responsabile della Struttura e il Dott. Paolo Riso;
 - Il responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Riso;
 - Il procedimento amministrativo dovrà concludersi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento;
 - I soggetti interessati dal procedimento avranno la possibilità di partecipare nei modi e termini stabiliti dall’art. 15 del Regolamento sul Procedimento amministrativo adottato da questa Autorità con Delibera del Comitato del 17 ottobre 2019 n. 54 inviando richieste, osservazioni, proposte oltre altro, all’indirizzo: protocollo@portidiroma.legalmailpa.it ;

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale – C.F. 01225340585 P.Iva 00974341000

Sede: 00053 Civitavecchia Via Molo Vespucci, snc – Tel. 0766 366 201

Uffici di Fiumicino: 00054 Piazzale Mediterraneo, snc – Tel. 06 6504 7931; **Uffici di Gaeta:** 04024 Lungomare Caboto, snc – Tel. 0771 4710 96



- I soggetti interessati sono tutti i portatori di interessi pubblici, privati o diffusi costituiti e/o costituendi in Associazioni o Comitati, anche ai sensi dell'art. 25 Regolamento (UE)

ART. 2

(raccolta delle adesioni e desk informativo)

- Di dare avvio alla campagna per la raccolta delle adesioni tra gli operatori portuali per la costituzione della CERP MTCS coop SB, anche mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti di:
 - “Avviso pubblico per l’adesione alla CERP MTCS coop SB”,
 - “Modulo di Adesione alla CERP MTCS coop SB”
- Di dare avvio ai desk informativi così come previsti nel Piano d’Azione per la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile del Sistema Portuale del Mare Tirreno Centro Settentrionale (CER-P MTCS);
- Di affidare l’incarico al notaio Giuseppe Capparella per lo svolgimento dei servizi legali necessari alla costituzione della cooperativa per azioni – società benefit;

ART. 3

(forme di pubblicità)

- Di pubblicare il presente Decreto sul sito internet istituzionale di questa AdSP, nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi e per gli effetti dell’art. 29, comma 1, del D.lgs. n. 33 del 14.03.2013, e con le modalità e disposizioni di cui al suo art. 37, comma 1, lett. b) e sul BURL Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente decreto è composto da nn. 11 pagine e n. 4 Allegati.

Il Presidente

(dott. Pino Musolino)

Firmato digitalmente da:
Pino Musolino

Data: 19/12/2023 18:03:27

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale – C.F. 01225340585 P.Iva 00974341000
Sede: 00053 Civitavecchia Via Molo Vespucci, 1 – Tel. 0771 336 201
Uffici di Fiumicino: 00054 Piazzale Mediterraneo, snc – Tel. 06 6504 7931; Uffici di Gaeta: 04024 Lungomare Caboto, snc – Tel. 0771 4710 96

Privati

LAZIOcrea S.P.A.

Avviso

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DELL'INCARICO
DI DIRETTORE GENERALE A SOGGETTO ESTERNO ALLA LAZIOcrea S.p.A.**

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO A TEMPO PIENO E DETERMINATO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE A SOGGETTO ESTERNO ALLA LAZIOcrea S.p.A.

Il Presidente della LAZIOcrea S.p.A. (nel seguito anche "Società"), su mandato del Consiglio di Amministrazione e previa condivisione con la Direzione Affari Istituzionali e Personale della Regione Lazio, pubblica il presente avviso di ricerca di un soggetto in possesso dei requisiti nello stesso previsti, al quale conferire l'incarico - a tempo pieno e determinato - di Direttore Generale della Società.

Oggetto dell'incarico

Il Direttore Generale dovrà operare in conformità ed in esecuzione degli indirizzi e delle direttive impartiti dal Consiglio di Amministrazione e dal Presidente nelle materie a quest'ultimo delegate dal Consiglio stesso, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto dei principi di massima trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione societaria.

Nello svolgimento dell'incarico, il Direttore Generale dovrà comunque conformarsi allo Statuto sociale, oltre che al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), ivi compreso il Codice etico, di comportamento e sanzionatorio nonché il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, adottati dalla Società.

Il Direttore Generale, nell'ambito e nei limiti delle deleghe gestionali e dell'autonomia decisionale che gli saranno attribuite dal Consiglio di Amministrazione, svolge le funzioni di programmazione, pianificazione e coordinamento delle attività assegnate alle Direzioni aziendali, riferendo periodicamente delle azioni poste in essere allo scopo di garantire il pieno e corretto raggiungimento dei risultati attesi.

Requisiti di partecipazione

Alla data di pubblicazione del presente Avviso, i candidati devono essere in possesso, a pena di inammissibilità, dei seguenti requisiti.

Titolo di studio

Laurea specialistica o magistrale ovvero diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente, in materie giuridiche e/o economiche.

Esperienza professionale

- esperienza dirigenziale, non inferiore a cinque anni, maturata in organizzazioni pubbliche e/o private di significative dimensioni, con autonomia gestionale relativa ai processi di programmazione e pianificazione delle attività, verifica e rendicontazione degli obiettivi, organizzazione e gestione dei sistemi controllo interno, coordinamento e valutazione di risorse umane.

Requisiti generali

- cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea o di un Paese terzo ex art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con ottima conoscenza della lingua italiana, parlata e scritta;
- idoneità allo svolgimento delle funzioni, senza limitazioni o prescrizioni che possano impedire la corretta prestazione lavorativa;
- godimento dei diritti politici e civili nel Paese di cui il candidato ha la cittadinanza;
- non essere stati destituiti dai precedenti impieghi a seguito di procedimento disciplinare o dispensati per persistente insufficiente rendimento o dichiarati decaduti da un impiego ai sensi della normativa vigente ovvero licenziati per le medesime cause;
- non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconfiribilità e/o incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39/2013;
- non avere riportato condanne penali definitive e non essere stato sottoposto ad una misura di prevenzione definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 70 del D.lgs. n. 159/2011.

Tutti i predetti requisiti devono permanere sino al completamento della presente procedura e per tutta la durata del rapporto eventualmente instaurato. Il difetto anche di uno soltanto dei requisiti di cui sopra impedisce l'ammissione alla selezione e, ove emergesse successivamente, costituisce causa di risoluzione dell'incarico e del rapporto di lavoro instaurato.

Criteri di valutazione

I candidati saranno valutati sulla base dei seguenti elementi, desunti dai curriculum professionali prodotti e da appositi colloqui conoscitivo-attitudinali.

Specializzazioni, abilitazioni, iscrizioni ad albi professionali ed ulteriori esperienze professionali

- conseguimento di dottorato di ricerca, diploma di specializzazione universitaria, attività di docenza presso Università pubbliche o private o master universitari di secondo livello, certificata conoscenza della lingua inglese, nonché conseguimento dell'abilitazione all'iscrizione in albi professionali;
- maturazione di esperienze nell'esercizio delle funzioni e delle responsabilità del datore di lavoro;
- maturazione di esperienze dirigenziali di vertice ultra-quinquennali, nell'ambito della Pubblica Amministrazione e/o di società a partecipazione pubblica di significative dimensioni, con particolare riferimento alle esperienze acquisite negli specifici settori di competenza aziendale.

Capacità professionali

- preparazione culturale di alto profilo e adeguate competenze in campo giuridico, amministrativo ed economico;
- conoscenza delle funzioni di competenza delle Amministrazioni pubbliche e del funzionamento delle società a partecipazione pubblica, con particolare riferimento alle *società in house*;

- conoscenza delle tecniche di acquisizione, gestione e sviluppo delle risorse umane presso società a partecipazione pubblica, delle relazioni sindacali, di gestione dei processi negoziali delle amministrazioni aggiudicatrici, nonché adeguate conoscenze in materia di performance e valutazione del personale;
- capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costi e benefici;
- capacità di interagire con le altre strutture, valutando l'impatto delle proprie azioni all'esterno e di agire nella logica del vantaggio comune;
- capacità di gestire, organizzare e motivare i propri collaboratori favorendo anche lo sviluppo della loro professionalità e del loro potenziale.
- capacità di assicurare la rispondenza complessiva dell'attività di strutture complesse agli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- capacità di coordinare strutture complesse, al fine di garantire l'efficiente ed efficace esecuzione degli indirizzi e delle direttive impartiti dal Consiglio di Amministrazione
- capacità di sviluppare la programmazione delle attività e dei processi di strutture complesse, promuovendo la circolazione delle informazioni e delle esperienze lavorative tra le strutture medesime.

Valutazione dei candidati e conferimento dell'incarico

La valutazione dei candidati sarà effettuata, sulla base dei criteri sopra indicati, da un'apposita Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione su indicazione della Regione Lazio, dopo la scadenza del termine di presentazione delle candidature.

La Commissione sarà composta da tre membri.

Al soggetto selezionato verrà conferito, dal Consiglio di Amministrazione, l'incarico di Direttore Generale della Società. Il soggetto incaricato sottoscriverà un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato, disciplinato dal CCNL Dirigenti Industria, della durata massima di cinque anni, con una R.A.L. pari ad euro 150.000,00 oltre ad una premialità annua nella misura massima del 20% della predetta retribuzione, legata al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione sulla base del sistema di valutazione adottato dalla Società.

Resta comunque ferma l'esclusività di rapporto e di prestazione per la Società.

Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, deve essere resa ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.. La domanda, debitamente sottoscritta con firma digitale, unitamente a tutta la documentazione allegata deve tassativamente pervenire unicamente tramite Posta Elettronica

Certificata, mediante l'account di posta certificata dell'istante, all'indirizzo laziocrea@legalmail.it, entro e non oltre le ore 16:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente Avviso.

Nell'oggetto della predetta comunicazione PEC deve essere obbligatoriamente riportato quanto segue:

“Avviso Direttore Generale LAZIOcrea S.p.A.”

Nella domanda i candidati devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., i propri dati anagrafici e recapiti (indirizzo di residenza e domicilio, recapito telefono fisso e mobile, indirizzi di posta elettronica e di posta elettronica certificata) e di essere in possesso dei titoli e dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

Alla domanda deve essere altresì allegato, a pena di inammissibilità, un dettagliato curriculum professionale, redatto secondo il formato europeo, nel quale i candidati dovranno indicare e descrivere le esperienze e le conoscenze maturate, che costituiscono elementi di valutazione e di ammissibilità secondo quanto precedentemente indicato.

I candidati sono altresì invitati ad allegare una lettera accompagnatoria che illustri le ragioni e le motivazioni della propria candidatura.

Non saranno prese in considerazione le domande che perverranno dopo la scadenza dell'Avviso ovvero oltre le ore 16:00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.

La LAZIOcrea S.p.A. non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disservizi o ad altre cause non imputabili alla suddetta Società.

Disposizioni finali

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet di LAZIOcrea. La selezione è improntata a criteri di tipo privatistico, non ha natura concorsuale e non dà luogo ad alcun impegno all'assunzione da parte della Società che, in qualsiasi momento, potrà decidere di non dar più corso alla presente selezione ovvero di non procedere all'affidamento dell'incarico di Direttore Generale anche qualora la selezione si sia già conclusa. In particolare, si fa presente che la definizione della presente procedura di selezione è subordinata alla formale approvazione, da parte della Giunta regionale, del Documento di programmazione dei fabbisogni di personale presentato dalla Società ai sensi della D.G.R. n. 875 del 18/10/2022, recante: *«Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house”»*.

I dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati dalla LAZIOcrea S.p.A. per il procedimento di conferimento dell'incarico ed eventualmente trattati con strumenti informatici, anche per la gestione del rapporto di lavoro qualora lo stesso si dovesse instaurare, secondo la vigente normativa europea e nazionale in materia.